

AMERICA LATINA E CARAIBI

PAGINA BIANCA

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'AREA

AMERICA MERIDIONALE

Nel corso del 1990, per quanto riguarda le attività di cooperazione con i Paesi dell'area da una parte si è proceduto al consolidamento dei rapporti di cooperazione già in atto, e dall'altra, sono state gettate le basi per la strutturazione di nuovi rapporti bilaterali.

In particolare il Cile - a seguito del ristabilimento del regime democratico - è stato incluso nel novero dei Paesi di prima priorità dell'area latino-americana. In questo nuovo quadro normativo si è giunti nel novembre alla firma dell'Accordo-quadro e di uno specifico Protocollo di cooperazione in occasione della 1 Commissione Mista italo-cilena.

Per quanto riguarda gli altri Paesi del cono sud sono stati messi a punto i piani programmatici relativi al triennio 91-93 tenendo anche conto di alcune nuove sopravvenute esigenze dei Paesi beneficiari. Va a tale proposito citata l'Argentina che ha concentrato le proprie richieste di finanziamento nel settore produttivo-infrastrutturale, anche alla luce della grande crisi economica che il Paese si è trovato ad affrontare.

Per quanto riguarda l'Uruguay, a seguito della richiesta, che lo stesso Presidente Lacalle ha avanzato al Governo italiano, di sostegno finanziario per la creazione di un Fondo di emergenza sociale - da parte italiana è stato varato un Programma straordinario a favore del Paese, destinato a fronteggiare le necessità più urgenti degli strati più bisognosi della popolazione.

Per quanto riguarda i Paesi del trapezio Andino, da parte italiana si sono intensificati gli interventi tesi a sostenere i piani nazionali di lotta alla droga, tramite la fornitura di attrezzature idonee a tale scopo, le iniziative finalizzate al recupero e alla riabilitazione dei tossicodipendenti e l'elaborazione di piani agricoli per la riconversione delle colture della coca.

Parallelamente sono stati pianificati interventi a sostegno dello svi-

luppo agricolo integrato dalla medicina e delle infrastrutture di base.

L'impegno italiano in tale settore è stato particolarmente significativo in Colombia, dove il Governo italiano, dopo aver formalmente assunto l'impegno di sostenere il Governo di Bogotà nel suo piano di lotta al narcotraffico, ha fornito attrezzature (1 elicottero e sistemi radar) per un valore di 13 miliardi di lire.

Sempre in Colombia, sono proseguite con successo le attività legate allo sviluppo energetico e nel settore delle telecomunicazioni.

Per quanto riguarda la Bolivia, si è riunita nel mese di novembre la Commissione mista per stabilire progetti di priorità nel triennio 91-93 e sono state incluse nel Piano importanti iniziative nel campo della potabilizzazione, delle comunicazioni e dell'energia.

Particolare impulso è stato dato ai programmi ONG (da anni operanti con gran successo nel paese) e a programmi sanitari.

Anche col Perù si è proceduto alla formalizzazione degli impegni per il triennio in corso, con la convocazione della Commissione Mista (gennaio). E' stato dato risalto ai progetti di sviluppo agricolo e a quelli nel settore delle comunicazioni.

In considerazione, poi, delle gravi condizioni igieniche e sociali in cui versa il Paese, l'Italia ha finanziato iniziative di emergenza nel settore sanitario, continuando altresì la sua assistenza alle popolazioni tramite consistente invio di aiuti alimentari.

Anche i rapporti di cooperazione con l'Ecuador sono stati strutturati sulla base di una programmazione triennale definita nel corso della Commissione Mista, svoltasi nell'aprile '89. In quella sede l'Italia ha assunto un impegno per la realizzazione di interventi nei settori delle infrastrutture, della formazione, dell'agricoltura e dell'assistenza tecnica.

Nel mese di giugno si è tenuta una Commissione di verifica, nel corso della quale sono state ribadite le priorità per un grosso progetto idroelettrico (la Centrale Daule - Peripo) e per un progetto in corso, di particolare importanza politica, quale l'informatizzazione del Tribunale Supremo Elettorale.

AMERICA CENTRALE E CARAIBICA

Il ruolo della cooperazione internazionale, a integrazione degli sforzi politici tesi a risolvere la situazione conflittuale tuttora esistente nell'area centro-americana e a completamento delle misure economiche in appoggio di programmi di riaggiustamento e di integrazione economica in atto nella regione, è ancora una volta emerso nel corso delle diverse riunioni a carattere multilaterale che hanno avuto luogo nel 1990.

Tra le scadenze più significative, la sesta edizione della conferenza ministeriale tra la Comunità Europea e i paesi dell'America centrale, nota come S. José VI; tenutasi a Dublino nell'aprile del corrente anno, ha confermato l'impegno dei Dodici nel complesso, ma anche dei singoli stati membri, a favore del processo di pace, del consolidamento della democrazia e dello sviluppo economico e sociale. In questa sede è stata peraltro ribadita la necessità, già sottolineata in precedenti occasioni di incontro internazionale, di un approccio regionale integrato ai problemi sociali, economici e politici dell'area.

La cooperazione italiana si inserisce pienamente in tale contesto, con il contributo a programmi che intendono favorire proprio il processo di pacificazione dell'area e di integrazione economica e politica dei paesi della regione, lo sviluppo sociale e la protezione sanitaria della parte più indifesa della popolazione.

Tale contributo si è concretizzato nel proseguimento, anche per quest'anno, di interventi multisetoriali integrati finanziati sul canale multilaterale, quali il PRODERE ed il programma sanitario dell'UNICEF, e nell'impegno per la realizzazione del programma regionale per la costruzione del Parlamento centro-americano di Esquipulas.

Il PRODERE, programma regionale a favore dei rifugiati, profughi e rimpatriati del Centro America, è un'iniziativa realizzata dall'UNDP in coordinamento con l'ACNUR, l'OMS e l'OIL e finanziata dall'Italia su base poliennale per complessivi 115 milioni USD. Esso consta di 6 Programmi Nazionali, riguardanti Belize, Guatemala, Honduras, Salvador, Nicaragua e Costa Rica e di una serie di iniziative di Coordinamento Regionale.

Il programma consiste nella realizzazione di interventi di sviluppo integrato in aree geografiche, identificate con i rispettivi Governi, dove più forte è la presenza della popolazione rifugiata, sfollata o rimpatriata, alla cui integrazione sociale ed economica si mira,

facendo uso delle risorse locali disponibili per generare lavoro e reddito.

La tendenza allo sviluppo integrato per area consente di coinvolgere nel programma non solo la popolazione rifugiata, sfollata o rimpatriata, ma tutta la popolazione locale.

Nella prima metà del 1990 sono state approntate le strutture operative, consolidate le organizzazioni comunitarie, selezionati e insediati i coordinatori e il personale tecnico ed amministrativo. Nel complesso, il programma è ancora in una fase di avvio, a parte la componente relativa al supporto informatico, già in fase avanzata, rivelatasi molto utile nell'addestramento del personale da impiegare nei sub-programmi dei singoli Paesi.

Ancora sul piano multilaterale, è proseguito il programma sanitario integrato per la sopravvivenza dell'infanzia nei sette paesi dell'Istmo, realizzato dall'UNICEF con finanziamenti CEE e bilaterali (la somma a carico dell'Italia è di 15,2 milioni USD). Iniziato nel 1987 e programmato su un arco di cinque anni, l'intervento comprende servizi di base in zone di povertà e in zone di conflitto e, in particolare, un programma di vaccinazione e controllo delle malattie infantili e di educazione alla prevenzione. Sono stati finora raggiunti risultati positivi per quanto riguarda la riduzione del tasso di mortalità tra i bambini, grazie alla vaccinazione in massa della popolazione infantile.

Sul piano bilaterale, l'iniziativa più rilevante, come contributo all'integrazione politica dell'area, è senz'altro quella relativa al Parlamento centro-americano, il cui Trattato Costitutivo fu sottoscritto nell'ottobre '87 dai Vice Presidenti dei cinque Paesi centroamericani-Guatemala, Honduras, El Salvador, Costa Rica, Nicaragua. Fra questi, solo il Costa Rica non ha ancora ratificato il trattato, mentre si è già attivato negli altri Paesi il meccanismo che dovrà portare alle elezioni dei deputati del neo-parlamento regionale.

Il progetto di costruzione di un Parlamento comune fu sostenuto dal primo momento, per la sua grande portata politica, dalla Comunità Europea, che si impegnò a contribuire ai costi delle elezioni e a quelli di funzionamento.

Il nostro Paese, per parte sua, in occasione della riunione di San José IV, con una dichiarazione dell'allora Ministro degli Esteri on. Andreotti, assunse l'impegno di finanziare il progetto preliminare.

Nell'ottobre 1988 il Comitato Direzionale approvò lo studio di fatti-

bilità del Parlamento, che è stato portato a termine da un gruppo di architetti italiani coordinati dalla ditta Italconsult. Per quanto riguarda il progetto esecutivo, esso è stato approvato dal Comitato Direzionale nel novembre '90. Nel frattempo il Governo guatemalteco ha avviato una serie di contatti con i diversi governi europei per sondare la disponibilità a partecipare singolarmente o congiuntamente alla costruzione degli edifici che dovranno ospitare il Parlamento.

Per quanto riguarda, infine, status assegnato ai singoli Paesi dell'area, la delibera del CICS del 5 aprile '90 ha nuovamente incluso tra i paesi di seconda priorità la Repubblica Dominicana ed il Nicaragua, già esclusi da tale categoria dalla delibera dello stesso CICS del 7 novembre 1989.

PAGINA BIANCA

I. Paesi di prima priorità

PAGINA BIANCA

ARGENTINA

La cooperazione allo sviluppo con l'Argentina ha preso avvio dopo l'insediamento del regime costituzionale, con un primo pacchetto di interventi che venne definito in occasione della visita a Roma - ottobre '84 - dell'allora Presidente Alfonsin.

Successivamente in occasione della 2^a Commissione Mista italo-argentina da parte italiana fu assunto l'impegno a finanziare - con lo strumento del dono - una serie di iniziative il cui valore ammontava a 40 miliardi di lire, nonché ad erogare un credito di aiuto di 180 milioni di ECU, destinato alla realizzazione di un programma di sostegno alla piccola e media impresa. Tale credito fu elevato a 240 milioni di ECU nell'ambito degli impegni finanziari che l'Italia assunse nel corso della 3^a Commissione Mista (aprile*87).

A titolo di intervento straordinario la parte italiana si impegnò inoltre a finanziare - nell'ambito del programma di lotta alla inondazione - la costruzione di un canale derivatore a Buenos Aires, il cui valore ammontava a Lit 22,5 miliardi di lire.

Con la firma del Trattato per la creazione di una Relazione Associativa particolare - avvenuta nel dicembre '87 in occasione della visita a Roma del Presidente Alfonsin - la cooperazione italiana assume un ruolo particolarmente significativo nel processo avviato dal Governo di Buenos Aires a sostegno della ripresa economica del Paese. L'intervento italiano è stato quantificato dal Trattato nella concessione di 600 milioni di dollari - per il primo biennio di valenza del Trattato - destinati alla modernizzazione dell'apparato produttivo argentino (progetti di investimento nel settore privato), nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali, nell'esecuzione di un pacchetto di programmi di assistenza tecnica per un valore complessivo di 150 milioni di dollari nonché nella attivazione dell'Accordo aggiuntivo di cooperazione tecnica (cosiddetto "Club Tecnologico").

Per formalizzare e avviare quanto concordato nell'ambito del Trattato, si è proceduto - nel novembre '88 - alla firma dell'Accordo per l'istituzione del Segretariato Permanente italo-argentino e degli altri organi previsti dal Trattato. Il 6 marzo '89 il Trattato è divenu-

to operativo con lo scambio degli strumenti di ratifica da parte dei Parlamenti dei due Paesi.

Nel luglio '89 - con l'acuirsi nel Paese della crisi economica e delle conseguenti implicazioni di natura sociale la cooperazione italiana ha varato - con delibera dell'on. Ministro n. 135 del successivo 3 agosto - un *Programma straordinario di emergenza sociale* del valore di 150 milioni di dollari. Infine, nell'aprile '90, si è svolta a Buenos Aires la riunione della 3^a Sessione dello SPAIA fronte delle crescenti e molteplici richieste argentine, si sono definite - sulla base delle risorse finanziarie disponibili le linee e gli impegni prioritari del nostro intervento di cooperazione.

Nel corso del '90 - la cooperazione italiana tenuto conto della persistenza della difficile congiuntura argentina - ha imperniato la sua azione sul canale dell'emergenza, privilegiando gli interventi ad elevato impatto sociale, ma non ha mancato di corrispondere in forma concreta alle necessità di sviluppo economico e di ammodernamento del sistema produttivo argentino incentivando i progetti a sostegno della piccola e media impresa, nonché le iniziative di carattere produttivo ed infrastrutturale nell'ambito delle intese del Trattato.

Nel quadro dell'emergenza, in risposta alle necessità nel settore della salute, dell'educazione e dell'edilizia popolare, è stata attuata la prima fase del programma straordinario. In particolare nel corso dell'anno è stato completato l'invio dei medicinali del valore globale di 10 milioni di dollari; è stato sottoscritto il Protocollo esecutivo ed il contratto con la Società concessionaria per la realizzazione del "Piano di edilizia sociale" destinato alla costruzione di 5.000 alloggi e di centri sanitari polivalenti nelle aree marginali di Buenos Aires e di altri importanti centri urbani; sono state completate le procedure per la stipula delle convenzioni con le ONG per la realizzazione delle attività di assistenza socio-sanitaria e socio-produttiva; sono stati erogati i contributi agli organismi internazionali UNICEF e UNICRI per la realizzazione di programmi di assistenza sociale; è stato definito - con il Ministero della Sanità argentino - il piano delle attrezzature ospedaliere nel settore materno-infantile nell'ambito del "commodity aid" per il quale si è disposto un credito di aiuto di 60 milioni di dollari destinato anche all'acquisto di beni strumentali per il miglioramento dei servizi forniti nel settore pubblico (trasporti, energia).

Con l'invio di esperti - presso la nostra Rappresentanza in Buenos Aires - si è concretata la costituzione del gruppo di supporto operativo per la gestione ed il coordinamento del programma straordinario.

Per quanto concerne il programma ordinario, nel corso del '90 è stata attivata la fase conclusiva relativa a numerose iniziative di collaborazione universitaria e di ricerca in vari campi scientifici e, in particolare in quello delle applicazioni tecnologiche nel settore agricolo e agro-industriale.

Notevole rilievo hanno assunto il completamento del Centro di alta tecnologia "A. Sabattini", a supporto delle aziende metalmeccaniche della Provincia di Cordoba nel campo dell'automazione industriale, le attività di formazione e ricerca della Scuola di Specializzazione presso l'Università di La Plata; l'apporto del Centro Regionale Italia-Fao.

Per quanto riguarda le iniziative inserite nello schema del "Club Tecnologico" è stata completata - con la definizione e l'analisi di 8 progetti - la prima fase del programma di collaborazione ENEA-SECYT per l'individuazione e la messa a punto di tecnologie innovative applicate al settore produttivo; è inoltre in piena fase di esecuzione il progetto per l'automazione del servizio postale.

In relazione ai crediti di aiuto, nel corso del '90, sono stati registrati significativi progressi nell'attuazione del Programma di sostegno alle piccole e medie imprese anche in conseguenza dello snellimento delle procedure per l'approvazione dei singoli progetti. Anche l'altra linea di credito messa a disposizione del Governo argentino per lo sviluppo delle piccole e medie imprese 240 milioni di ECU - è in via di esaurimento.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Piano di sviluppo dell'area La Quena Morillo e realizzazione di un centro pilota agrozootecnico

Ente esecutore: ITALCONSULT/ITALCONSCOOP

Controparte locale: Provincia di Salta

Importo: Lit 6.248,9 milioni (dono)

Il progetto - finanziato con un dono di Lit. 6.248,9 milioni - ha lo

scopo di programmare lo sviluppo equilibrato della provincia di Salta, una delle regioni più povere e socialmente arretrate del Paese, da un lato sfruttando le risorse idriche, sia superficiali che sotterranee, dall'altro creando un centro agrozootecnico pilota e fornendo allo stesso tempo la necessaria assistenza tecnica al personale locale.

Nel 1989 sono stati svolti gli studi di fattibilità sia del Centro pilota agrozootecnico in località "Pluma de Pato" che del controllo delle acque della laguna San José, sita nella medesima area e completati quelli inerenti alla prima parte dell'intero progetto.

Nel corso del '90, il Governo provinciale di Salta, nonostante le gravi difficoltà economiche in cui versa, ha avviato i lavori di prossima conclusione, per la realizzazione di due fabbricati da adibire a laboratori, depositi ed uffici. Da parte del Consorzio italiano sono proseguite le attività di ricerca e sperimentazione sui campi dimostrativi e inviate attrezzature agricole e di laboratorio per il futuro Centro pilota.

Nel frattempo specifiche intese sono state accordate tra le Autorità provinciali e le locali comunità aborigene per la concessione dell'uso delle aree in trasformazione.

Raccolta e conservazione germoplasma vegetale. Contributo allo IAO

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Controparte locale: INTA

L'intervento intende contribuire in modo sistematico e permanente alla protezione e preservazione del germoplasma vegetale delle varie regioni argentine, ivi includendo cereali, leguminose, oleaginose, foraggiere, orticole, arboree e forestali e di sostenere e migliorare la produzione agricola, zootecnica e forestale.

Nel corso dell'89 si è iniziato un programma di formazione di tecnici INTA in Italia per un totale di 12 mesi/uomo. Sono stati inoltre consegnati 2 veicoli destinati al programma. E' stato inoltre completato il progetto, del Centro per il banco di germoplasma a Castelar (Provincia di Buenos Aires) e sono state analizzate le opere di ristrutturazione degli edifici previsti negli altri 7 centri (Saenz Pena, Salta, La Consulta, Pergamino, Balcarce, Marcos Suarez e General Roca). Successivamente, equipaggiati i 7 centri con attrezzature di laboratorio, sono stati avviati e completati i lavori per la sistemazione del Centro di Castelar, inaugurato il 2 aprile del '90.

Tale Centro è il polo principale della rete nazionale delle banche attive del germoplasma. La dotazione delle sofisticate attrezzature donate ha un valore di oltre 700 milioni di lire.

L'iniziativa, attualmente in avanzata fase, apre importanti prospettive di collaborazione tra i due Paesi in un settore particolarmente strategico per il futuro dell'agricoltura.

Progetto INTI per l'essiccamento e molitura cereali

Ente esecutore: Istituto agronomico per l'oltremare

Controparte locale: INTI

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di impianti pilota per la sperimentazione delle tecniche di condizionamento dei cereali e le tecniche di molitura. Nel corso del 1989 è stato montato e collaudato un impianto essiccamento cereali nella Provincia di Cordoba, avviando la realizzazione del Centro sperimentale per essiccamento e condizionamento cereali.

Nella Provincia di Santa Fe si è conclusa la costruzione dell'edificio e infrastrutture ed è in via di conclusione il montaggio e messa in marcia dell'impianto pilota per la molitura di frumento e sorgo della OCRM.

Allo stesso tempo è stato consegnato alla controparte argentina l'impianto per la molitura del mais destinato alla costituzione del Centro di Partido 9 de Julio, mentre è in via di completamento la realizzazione dell'edificio e delle infrastrutture previste.

Nel corso del 1990 sono stati completati tutti gli impianti previsti in Marcos Juarez 9 de Julio e Ruffino, nonché le attività di formazione e di assistenza tecnica.

Il progetto ha coinvolto positivamente varie istituzioni pubbliche e private direttamente nella sua esecuzione e nella sua gestione.

Sviluppo della fertilizzazione in Argentina (Province Buenos Aires, Cordoba e Santa Fe)

Ente esecutore: ENICHEM agricoltura

Controparte locale: Segreteria per l'agricoltura, zootecnica e pesca

Il progetto si propone di dare assistenza tecnica alla Segreteria per l'Agricoltura, Zootecnia e Pesca in modo di creare, allo scadere dei due anni di durata delle attività, i presupposti necessari ad un corretto sviluppo delle tecniche di fertilizzazione in termini di sensibilizzazione dei potenziali utenti, disponibilità di tecnici formatori e di divulgatori di adeguato livello.

Dopo la presentazione da parte dell'ENICHEM del programma relativo alla fase iniziale del progetto sono arrivate le attrezzature audiovisive per la formazione. Successivamente sono stati messi in coltura i campi dimostrativi, è stato completato lo studio di logistica e hanno avuto inizio gli studi di marketing strategici, corsi di formazione e la divulgazione.

Nel corso del 1990 (fase finale del progetto) sono stati analizzati i risultati ottenuti dai campi sperimentali di soia, mais e grano - ubicati in Marcos Juarez, Venado Tuerto e Pergamino nel nord della Provincia di Buenos Aires e di Balcare e Tres Arroyos a sud ottenendo positivo bilancio del costo fertilizzazione/prodotto.

I dati osservati hanno stabilito l'efficienza delle metodologie utilizzate, e l'opportunità di applicare tecniche collaterali alla fertilizzazione quali differenti lavorazioni del terreno e più idonee scelte di sementi.

I due "AGRILAB" (laboratori di campo) e le due "DEMOUNT" (unità mobili) si sono rivelati strumenti utilissimi nel campo della ricerca e della divulgazione.

Sviluppo frutticoltura Rio Negro e Neuquén

Ente esecutore: Istituto agronomico per l'oltremare

Controparte locale: INTA

Il progetto è stato avviato negli ultimi due mesi dell'87 con la realizzazione del programma di formazione in Italia per la specializzazione di alcuni tecnici dell'INTA e l'acquisto dell'80% delle attrezzature che saranno montate nel corso dell'88.

Nel corso del 1989 si è svolta una intensa attività di formazione specialistica di tecnici INTA in Italia per un totale di 30 mesi/uomo.

E' stato realizzato nella sede dell'INTA di Rio Negro un laboratorio per l'analisi fogliare, dei suoli e delle acque per mezzo di un moderno spettrometro a plasma e attrezzature connesse.

Nel corso del 1990 sono proseguite diverse missioni di esperti IAO in Argentina per attività di ricerca e sperimentazione nel settore della micropropagazione e delle tecniche di meccanizzazione agricola. E' stato realizzato un laboratorio di ricerche e una vitroteca di materiale micropropagato. Inoltre è stata costituita una rete di stazioni meteorologiche al servizio dei produttori della zona che partecipano attivamente con INTA e IAO allo svolgimento dell'iniziativa.

Progetto piante aromatiche - Provincia di La Rioja**Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'oltremare****Controparte locale: Segreteria per l'Agricoltura e la zootecnica**

Il programma ha come obiettivo la sperimentazione agricola e la trasformazione dei prodotti sia di specie già commercialmente ed agronomicamente affermate che di altre da individuare, nonché nella definizione delle più appropriate tecniche di trasformazione dei prodotti. L'iniziativa prevede la creazione di un centro sperimentale per le piante aromatiche.

Nel corso del 1989 si è definita la localizzazione del Centro e dei campi sperimentali, sono iniziati lavori di preparazione dei terreni per la costruzione degli edifici e l'approvvigionamento idrico. Sono state introdotte dall'Italia alcune piantine aromatiche per la loro moltiplicazione ed è stato preparato il progetto per l'edificio destinato all'impianto di distillazione.

Nel maggio del 1990 si è inaugurato il Centro di Tecnologia di Chinécito, consistente in laboratori di analisi e di un impianto pilota per la produzione di distillati di piante aromatiche, aprendo prospettive di alternative economiche in un'area estremamente disagiata a causa delle difficili condizioni climatiche.

Sviluppo orticoltura. Contributo allo IAO**Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'oltremare****Controparte locale: INTA**

Il programma ha come obiettivo il rafforzamento della capacità dell'INTA per la sperimentazione e ricerca nel settore con particolare riferimento alla diffusione di tecnologie non tradizionali di coltivazione, la produzione di sementi orticole e le moderne tecniche di coltivazioni in ambiente protetto, allo scopo di incrementare la quantità e qualità dei prodotti orticoli per il mercato interno e per l'esportazione. Il progetto è stato attivato alla fine dell'87 con l'acquisto delle attrezzature.

Nel corso del 1989 si è iniziato il programma di formazione in Italia per tecnici INTA a livello specialistico in micropropagazione.

Sono state effettuate missioni di esperti IAO per l'impostazione dei programmi di sperimentazione per un totale di 4 mesi/uomo.

Nel corso del 1990 si è costituito un moderno laboratorio nella stazione INTA di San Pedro per la micropropagazione e per la produzione di sementi, integrato da un sistema completo di serre paraboliche (1.600 metri quadrati) per la sperimentazione di tecniche di irri-

gazione, di nebulizzazione e controllo fitosanitario.

Il programma è supportato da un'ampia azione di divulgazione verso produttori orticoli particolarmente di fragole, carciofi e pomodori.

Settore Industriale

Progetto per lo sviluppo dell'industria di escavazione e trasformazione dei graniti nella Provincia di Cordoba

Ente esecutore: TECHNOSTONE SpA

Controparte locale: Provincia di Cordoba

Il programma ha avuto le sue origini nel particolare interesse del Governo di Cordoba alla tecnologia estrattiva e alla commercializzazione dei materiali lapidei e precipuamente delle rocce ornamentali granitiche della Provincia.

Nel mese di gennaio 1989 ha avuto inizio la prospezione mineraria vera e propria, con la compilazione delle schede dei giacimenti e successivamente sono giunte in Argentina attrezzature per un valore di Lit 200 milioni destinate ad avviare lavori di escavazione.

Nel corso dell'anno, ultimato lo studio geologico, è stata consegnata la cava per l'estrazione del granito, accessoriata e pronta per la sua entrata in produzione.

Si è completato l'edificio del centro di trasformazione del granito, mentre sono state fornite ulteriori attrezzature e macchine per un valore di 2.000 milioni di lire. Nel contempo sono stati attivati in Italia i corsi di addestramento per il personale locale.

Settore Scienza e Tecnologia

Programma di assistenza tecnica all'INEND nel settore dei controlli non distruttivi

Ente esecutore: CISE SpA

Controparte locale: INEND

Il progetto ha lo scopo di potenziare l'Istituto Nazionale argentino per le Prove non Distruttive al fine di elevare il suo livello tecnologico e sviluppare analoghi istituti esistenti nei principali centri industriali del Paese.

Nel corso del 1988 oltre all'invio del materiale per il Centro didattico, è stato inviato in Argentina un coordinatore dei corsi e in Italia

10 borsisti di diversi settori.

Il 1° dicembre 1989 è stato inaugurato il nuovo Laboratorio di alto livello con attrezzature fornite dal CISE, presso la nuova sede dell'INEND di Buenos Aires, costruita appositamente nell'ambito del "Centro Atomico Constituyentes" di Buenos Aires.

Successivamente sono state completate le attività di formazione in Italia, ivi compresa la messa a punto di tutte le attrezzature per una loro definitiva cessione alla controparte argentina.

Centro di tecnologia avanzata "A. Sabattini" di Cordoba

Ente esecutore: ITALIAN M3T

Controparte locale: Governo Provincia di Cordoba

Importo: Lit 4.750 milioni

Il Centro, situato in un'ampia sede messa a disposizione dalle Autorità Provinciali nella città di Cordoba, è stato inaugurato dal Presidente Pertini nel marzo dell'85, in occasione della sua visita ufficiale nel Paese.

Nel settembre dell'89 si è tenuto - presso il Centro - un Seminario latino-americano sull'automazione industriale ed ultimamente alcuni tecnici sono stati addestrati in Italia.

L'influenza e la potenzialità del Centro Sabattini sono notevoli; considerato che Cordoba è il secondo complesso industriale del Paese e che tra l'altro, sono ivi presenti forti interessi italiani.

Molto significativi appaiono infine i futuri sviluppi del CTA, per il cui ampliamento è stato assegnato il 2.2.89 un nuovo finanziamento di Lit 4.750 milioni, di cui 4.000 milioni di attrezzature, 600 per esperti e 150 per borse di studio.

Centro per Formazione e Sviluppo di Tecnologia Industriale

Ente esecutore: ISVOR FIAT

Controparte locale: Università Tecnologica di Buenos Aires

Il progetto triennale per la creazione di un moderno Centro di formazione e per lo sviluppo della tecnologia industriale in Argentina, associato alle strutture dell'Università Tecnologica di Buenos Aires è stato approvato dalla DGCS il 28.07.88.

L'Università ha messo a disposizione 400 metri quadri di locali, facenti parte di un edificio del valore di 300.000 dollari impegnandosi a sostenere le spese per il pagamento del personale, la gestione amministrativa, nonché per l'introduzione, sdoganamento, trasporto ed installazione delle attrezzature.

Nel luglio del '90 con la missione degli esperti della ISVOR-FIAT si è attivata la fase preliminare dell'iniziativa relativamente alla verifica delle risorse locali e dell'impostazione didattica.

E' in preparazione un corso di formazione in Italia per 30 docenti.

**Programma di innovazione tecnologica - PIT - in ambito
Accordo complementare di cooperazione scientifico-tecnologica
"Club Tecnologico Italia Argentina"**

Ente esecutore: ENEA

Controparte locale: SECYT

Importo: Lit 1.600 milioni

L'unico progetto avviato è il PIT (Programma de Innovacion Tecnologica) fondato su specifico accordo ENEA-SECYT.

In data 20/02/89 è stata firmata dal Ministero degli Affari Esteri l'autorizzazione ad avviare la prima fase del PIT con uno stanziamento di Lit 1.600 milioni.

Nel maggio '89 ha avuto ufficialmente inizio la prima fase - individuazione dei progetti del PIT, definizione delle loro specifiche, nonché elaborazione dei progetti di massima - che si è conclusa nel marzo 1990 con l'individuazione e definizione di 8 progetti: robotica, tecniche d'irraggiamento, tecnologie separative, agromatica, innovazioni in piccole e medie imprese, conservazione e controllo dell'ambiente, metrologia, metodologie per il trasferimento di tecnologia.

E' in fase di valutazione l'opportunità di realizzare una seconda fase operativa del progetto della durata di tre anni destinata alla realizzazione dei progetti individuati nella prima fase.

Settore Comunicazioni

Programma ammodernamento ENCOTEL di meccanizzazione degli invii postali

Ente esecutore: ELSAG

Controparte locale: Ministero delle Poste e Telecomunicazioni

Il 27.07.88 è stato approvato dalla DGCS un programma della durata di 19 mesi per la fornitura di macchinari, installazioni, addestramento ed assistenza tecnica al funzionamento operativo per ammodernare il Servizio Postale argentino, attualmente precario anche per arretratezza tecnica.

A partire dal marzo 1990 il progetto è diventato esecutivo. Sono state effettuate missioni da parte dell'ELSAG per la definizione del programma di formazione e la necessaria ricognizione dei locali ove installare un moderno impianto SFED - sistema di formazione dispacci - per l'automazione del servizio postale argentino.

Sono stati programmati i lavori di opere civili per l'installazione delle attrezzature e selezionato il personale locale da formare in Italia.

Settore Formazione

Programma per addestramento di controllori e istruttori di volo - Selenia

Ente esecutore: SELENIA SpA

Controparte locale: CIPE

Il programma concerne l'addestramento di controllori radar con capacità di simulare qualsiasi spazio aereo e qualsiasi situazione di traffico sia normale che di emergenza.

Nel 1989, dopo l'invio delle attrezzature necessarie ed il relativo software, sono giunti gli esperti per la sistemazione e il collaudo delle stesse, ed è stato infine avviato l'intero programma di potenziamento mediante il trasferimento di tecnologia didattica al Centro di Addestramento di Buenos Aires (CIPE) e la formazione di istruttori e tecnici addetti al controllo del traffico aereo civile.

Successivamente si sono svolti regolari corsi. Nei prossimi anni la scuola formerà annualmente 60 allievi, molti di essi provenienti da altri Paesi latino-americani. La scuola del CIPE grazie alla sua capacità di formazione a carattere regionale si colloca così come punto di riferimento internazionale per l'addestramento del personale di controllo del traffico aereo dell'America Latina.

Accordo tra le Università di Siena e di La Plata per la fondazione di scuole di specializzazione in scienze e patologia ambientale

Ente esecutore: UNIVERSITA' DI SIENA

Controparte locale: Univesità di La Plata

Con l'apporto dell'Università di Siena si è raggiunto a La Plata l'accordo per la creazione delle Scuole di specializzazione in Scienze Bancarie e Patologia Ambientale. Per quanto riguarda la scuola di

Scienze Bancarie, a partire dal marzo 1988 sono iniziati i corsi di specializzazione cui sono stati ammessi 16 allievi, in parte provenienti da Paesi latino-americani.

Durante il 1989 i corsi sono stati ampliati al II anno, con la partecipazione di 15 iscritti al primo anno e 13 al secondo, ed hanno contato sul contributo di 11 docenti universitari italiani e 10 argentini. L'esperienza è stata ripetuta nel corso del 1990.

Per quanto concerne la scuola di Patologia Ambientale, inserita provvisoriamente nei locali della Facoltà di Medicina dell'Università di La Plata, è stato realizzato un corso di post-grado biennale, con l'ammissione di 15 allievi per ogni anno.

Entrambe le scuole sono state dotate di moderni laboratori.

Centro di formazione nel settore della lavorazione della carne e del latte Villa Maria (Provincia di Cordoba)

Ente esecutore: ANCIFAP

Controparte locale: Università Tecnologica Nazionale

Il programma di cooperazione inteso a realizzare un Centro di addestramento e diffusione delle tecnologie del latte e della carne quale punto di riferimento a livello nazionale, ha preso avvio nel 1986.

Dopo la fornitura di attrezzature tecnico-didattiche avvenuta nel 1987, nel corso del 1988 ha avuto inizio la selezione del personale; si sono svolti servizi di divulgazione; sono stati inviati in Italia 10 allievi, futuri responsabili del Centro di formazione professionale e si è dato inizio alla selezione dei nuovi 30 borsisti. Nel corso del 1989 ha avuto luogo l'installazione e collaudo di attrezzature fornite dall'ANCIFAP.

Durante il 1990 con la partecipazione della Comunità Europea si è svolto a Villa Maria un seminario sulla organizzazione e gestione aziendale nel settore delle tecnologie lattiero-casearie nonché un seminario sul miglioramento della produzione suina e lattiera. Sono proseguiti i corsi di formazione in Italia per un altro gruppo di borsisti, mentre con l'appoggio delle imprese locali si sono ottenuti i necessari finanziamenti per la realizzazione del nuovo Centro, le cui attrezzature consistenti in due impianti pilota per la trasformazione della carne e del latte sono stati definitivamente consegnati alla controparte argentina.

Settore Infrastrutture

Creazione di un piano globale stradale e fornitura di apparecchiature per il Municipio di General Roca

Ente esecutore: LOTTI SpA

Controparte locale: Municipio di General Roca

La realizzazione del programma di cooperazione con il Municipio di General Roca ha avuto conferma con l'impegno assunto da tale Municipio a fornire il personale, il mantenimento dei veicoli, i lavori di studio e di fotogrammetria ed a prendere a proprio carico la costruzione di strade, con una spesa di 650 milioni di lire, utilizzando, solo per la programmazione generale, l'assistenza tecnica e le attrezzature il finanziamento italiano. Quest'ultimo è stato formalmente concesso nel 1989, anno in cui sono giunti a General Roca tecnici ed esperti della ditta prescelta per effettuare i lavori.

Nel corso del 1990, la società LOTTI ha predisposto il programma per l'individuazione preliminare di un primo lotto di strade di circa 100 chilometri da sviluppare successivamente in un progetto esecutivo; le indagini per l'integrazione delle nuove strade alla rete stradale esistente; un rapporto generale per lo sviluppo agricolo della zona in funzione delle possibilità irrigue della stessa.

Settore Sanitario

Programma per il miglior inserimento degli ospedali italiani nel sistema sanitario argentino

Controparte locale: Ospedali italiani

Il programma, della durata di due anni, ha lo scopo di favorire e migliorare l'inserimento degli Ospedali Italiani nel sistema sanitario argentino e di favorire le attività sanitarie dei predetti ospedali, in collegamento con le Autorità sanitarie locali, in modo da proporre un modello di rapporto convenzionale che sistematizzi l'apporto degli Ospedali Italiani al sistema sanitario argentino, con particolare riferimento al settore materno-infantile, la medicina sociale, le tecnologie sanitarie e la formazione di personale sanitario.

Nel marzo del 1990 contestualmente alla sottoscrizione del protocollo esecutivo tra i due governi si è definito il primo piano operativo semestrale che è stato immediatamente eseguito con una fornitura di materiali sanitari di consumo per un importo di circa 2 miliardi di lire, nel contempo, su richiesta delle Autorità argentine, sono stati

altresi consegnati vaccini per 800 milioni di lire.

Successivamente si è completato il secondo piano operativo, sempre di materiale di consumo, destinato ai sette ospedali italiani.

Appoggio al programma di sanità pubblica nella zona nord-ovest della città di Cordoba, Argentina

Ente esecutore: CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli

Controparte locale: Ministero della Sanità della Provincia di Cordoba.

Il programma è inteso a fornire un supporto alla pianificazione e alla conduzione dei programmi di sanità pubblica della Provincia e del Municipio di Cordoba, attraverso la collaborazione con l'Ospedale Italiano di Cordoba. Sono previste, tra l'altro attività di sostegno e sviluppo del sistema informativo sanitario; il potenziamento del settore della ingegneria clinica; l'appoggio ai programmi integrati di assistenza primaria e comunitaria; il potenziamento tecnologico della sanità pubblica e la formazione di quadri dirigenti e tecnici.

Con la sottoscrizione del Protocollo esecutivo, nel marzo 1990, il programma è in via di realizzazione con la presenza in Cordoba di esperti italiani e la fornitura di materiale.

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EMERGENZA

Il programma è inteso a fronteggiare l'emergenza sociale e sanitaria provocata in Argentina dalla crisi economica acuitasi nel Paese nel corso del 1989. Si compone di una serie di interventi destinati a migliorare la situazione sanitaria, arginare la disoccupazione e la crisi degli alloggi e contribuire al miglioramento della bilancia dei pagamenti.

La realizzazione del programma ha già avuto inizio alla fine del 1989 con l'invio di medicinali e materiale sanitario, con l'accreditamento presso l'Ambasciata di un fondo di 8,4 miliardi di lire. Sono state formalmente approvate le delibere attuative relative al programma di edilizia sociale e dei centri sanitari polivalenti. Sono stati inoltre approntati i piani di intervento relativi alla realizzazione di centri di salute tramite ONG italiane.

Nel corso del 1990 si è completato l'invio dei medicinali - vaccini ed antibiotici - per un valore di 10 milioni di dollari; si è sottoscritto il protocollo intergovernativo ed il contratto con la società concessionaria per la realizzazione del "Piano di Edilizia Sociale" destinato alla costruzione di oltre 5.000 alloggi e di centri polivalenti socio-sanitari nelle aree marginali del conurbano bonaerense di Buenos Aires e di altri importanti centri urbani del Paese (Cordoba, Rosario, Tucuman e Resistencia). Inoltre si sono avviate le procedure per la stipula delle convenzioni con le ONG ed organismi internazionali per l'attuazione di iniziative di formazione, assistenza socio-sanitaria e socio-produttiva a favore delle popolazioni più carenziate; si è altresì concordato con il Ministero della Sanità argentino un piano di acquisto di attrezzature ospedaliere nel settore materno-infantile nell'ambito del commodity-aid, per il quale si è disposto un credito di aiuto di 60 milioni di dollari, utilizzabile anche per l'acquisto di beni strumentali e di consumo per il miglioramento dei servizi forniti dal settore pubblico (trasporti, energia). Infine si è concretata (presso l'Ambasciata) la costituzione del "gruppo di supporto" per la gestione ed il coordinamento del programma straordinario con l'invio da Roma di due esperti.

Programma di emergenza contro le inondazioni: programma per la progettazione e costruzione di un centro comunitario polivalente e di una scuola agraria a Carlos Tejedor

Nell'ambito delle iniziative italiane a favore delle popolazioni dei comuni della Provincia di Buenos Aires colpite dalle alluvioni dal 1985 ad oggi, la nostra Cooperazione ha individuato nel Comune di Carlos Tejedor l'area di intervento per la realizzazione di un programma pilota di sviluppo comunitario.

Dopo le missioni di esperti effettuate nel 1987 per definire i contenuti sanitari e le opere infrastrutturali del programma, è stato realizzato il Centro polivalente, completo di arredamenti e attrezzature, nel maggio 1989. Inaugurato nell'agosto 1989 da una missione di esperti, le attività svolte nel Centro, riguardano problemi di maternità e infanzia, scolastici e socio-sanitari che sono in pieno sviluppo.

Nel '90 a seguito della approvazione del suo ampliamento, di importo pari a 1.969 milioni, si è dato avvio alla seconda fase con l'invio di due missioni di esperti della DGCS con il compito di predisporre il relativo programma operativo.

PROGRAMMA EMERGENZA TERREMOTO MENDOZA

Il programma in oggetto ha avuto origine nell'intervento della nostra Croce Rossa per l'assistenza alle popolazioni della Provincia di Mendoza colpite da un terremoto e si è estrinsecato nella donazione di 7 Centri di Salute e 3 Depositi in diverse zone della Provincia duramente provate dal movimento sismico.

Nel 1988 sono stati inaugurati a Mendoza e a San Rafael i primi 2 dei 7 Centri Polivalenti di Salute (infermeria, odontologia, pediatria), donati dalla Croce Rossa Italiana. L'inaugurazione dei restanti Centri è avvenuta nel marzo 1989.

Nel corso del 1990 si è completata la fase di equipaggiamento.

PROGRAMMI ONG**AFFIDATI****Boca - Corso intensivo permanente di formazione di operatori educativi territoriali per l'alfabetizzazione dell'infanzia in aree marginali**

Ente esecutore: ACAP

Il programma, inteso alla formazione di operatori volontari nel settore dell'alfabetizzazione a bambini non scolarizzati ed al sostegno di minori inseriti nella scuola ma ad alto rischio di disadattamento o di evasione scolastico, è stato attivato con un processo di formazione permanente, dopo i pareri favorevoli della Commissione ONG della DGCS e del Ministero degli Affari Esteri e del Culto argentino.

Nel corso del 1989 e '90 i piani di alfabetizzazione e di azione sociale nell'area prescelta sono stati portati avanti con la partecipazione di numerosi cooperanti e docenti italiani.

Argentina Tilcara. "Studio comparativo dell'area andina" con particolare attenzione al nord-ovest argentino nonché alla Bolivia, all'Ecuador, al Perù e al nord del Cile

Ente esecutore: MLAL

Nel corso del 1988 si è avuta la presenza di volontari esperti in questioni economiche connesse all'agricoltura. E' stato avviato il Centro di documentazione ed elaborato il piano di ricerca su "Stato e dinamiche delle strutture agrarie regionali". Sono stati organizzati due seminari sui problemi regionali.

Il programma si è concluso nel febbraio 1990, il primo triennio delle sue attività, al termine del quale è stata avanzata una richiesta di riconduzione per un ulteriore anno.

In attesa delle decisioni l'ONG prosegue la sua collaborazione di ricerca con l'Università di Buenos Aires e con alcuni organismi locali sia per l'elaborazione di progetti di sviluppo che per il potenziamento del centro di documentazione.

Intervento educativo e promozionale della famiglia rurale argentina, nelle province di Santa Fe, Corrientes, Misiones, Buenos Aires e Santiago del Estero, con sede nella città di Reconquista.

Ente esecutore: AES

Il programma triennale di formazione in campo agricolo, elaborato dall'AES CCC per il triennio 1988/90, prevede la realizzazione di corsi e seminari, nonché la creazione di strutture produttive nei settori avicolo e dell'apicoltura, mediante l'utilizzo di attrezzature italiane e la presenza di due volontari provenienti dal nostro Paese, uno dei quali già in servizio nella città di Reconquista.

Appoggio a comunità rurali con attività di assistenza tecnico-amministrativa e sviluppo cooperativistico nei dipartimenti di Robles e Sarmiento, Provincia di Santiago del Estero

Ente esecutore: MLAL

Il progetto prevede la costruzione di una stalla modello, già funzionante e l'installazione di un caseificio con lavorazione di 5.000 litri giornalieri di latte, con il coinvolgimento di piccoli allevatori della zona sia nella gestione che nelle utilità dell'azienda agricola.

Il caseificio ha iniziato le proprie attività nell'ottobre 1988 ed è stato ufficialmente inaugurato un anno dopo, il 1/10/89, quando l'intero

programma ha raggiunto il suo massimo livello di realizzazione.

Nel quadro del progetto sono state organizzate strutture formative e di assistenza tecnica per i 1.400 piccoli produttori interessati, divisi in 40 gruppi di partecipazione coinvolgendo ben 300 famiglie di 22 comunità rurali.

Amaicha del Valle, Provincia di Tucuman Programma integrato di sviluppo rurale della comunità di Amaicha

Ente esecutore: MLAL

Il programma in oggetto ha per scopo l'appoggio alla comunità di Amaicha per lo sviluppo integrato dell'area attraverso infrastrutture irrigue, produzione agricola, estensione agricola, estensione delle aree coltivate, promozione, formazione, miglioramento delle condizioni sanitarie e lavori di ricerca.

Approvato dalla DGCS nel febbraio 1988, è stato attivato il mese seguente, con la partecipazione di volontari italiani del settore sanitario ed educativo.

Sono inoltre state acquistate macchine agricole e pompe e svolti i lavori per la perforazione di pozzi e la costruzione di canali di irrigazione, che hanno permesso di trasformare ettari di deserto di alta montagna in coltivazioni di erba medica.

Il programma si è concluso nel settembre 1989 con l'inaugurazione ufficiale del sistema irriguo. Un ampliamento del programma è già stato predisposto ed è attualmente in fase di valutazione da parte della DGCS.

Sostegno alle realtà produttive gestite in forma cooperativa e di educazione popolare e sostegno all'inserimento socio-economico della donna

Ente esecutore: MOLISV

Il programma ha lo scopo di contribuire al recupero socio-economico di un comparto industriale attualmente in crisi, rafforzando la cooperativa esistente e legandola al territorio, anche con il proposito di intervenire sulla marginalità sociale della donna associata alla disoccupazione.

Nel corso del 1989 sono state messe in atto opere di miglioramento del ciclo produttivo e sistemi antinfortunistici e di intervento sulla salute. Sono state inoltre poste in opera macchine automatiche ed è stato realizzato un ufficio tecnico.

Successivamente oltre alla dotazione di un sistema informatico per la gestione della produzione e l'invio di ulteriori macchine utensili e di un generatore elettrico, è stato realizzato nei locali della cooperativa una scuola materno-infantile.

CANALE MULTIBILATERALE

Settore Agricolo

Programma regionale Italia FAO di formazione nel settore della pianificazione agricola e rurale in America Latina e nei Caraibi (PROCAPLAN) con base a Buenos Aires

Organismo Internazionale: FAO/Centro Italia - FAO

Il programma, sottoscritto a Roma il 29 ottobre 1986 dall'Italia, la FAO e l'Argentina, deve essere sviluppato nell'arco di 4 anni e si propone di potenziare le capacità di pianificazione in campo agricolo, attraverso una ampia gamma di corsi a livello nazionale, subregionale e regionale, organizzati presso Istituti Latino-Americani nonché presso il Centro di Specializzazione e Ricerche Economico-agrarie dell'Università di Napoli - Portici.

Nel febbraio 1988 è stato varato sia il piano di formazione di tecnici e funzionari governativi che quello per la valutazione di specifici progetti di sviluppo rurale e sono stati completati i lavori per la ristrutturazione della sede presso i locali INTA di Buenos Aires.

Con l'inaugurazione della sede sono stati attivati i corsi a livello regionale.

Nel 1989 sono stati realizzati 20 corsi nazionali e subregionali e due corsi regionali nella sede di PROCAPLAN per 30 professionisti provenienti da tutti i paesi latinoamericani e del Caribe ed attivato, presso l'Università Rurale di Rio de Janeiro un "master" presso il Centro di Specializzazione di economia agraria dell'Università di Napoli.

Il programma ha inoltre consentito la realizzazione di un centro di documentazione ed elaborazione tra i principali centri di formazione professionale della regione, nel settore dello sviluppo agricolo-rurale.

*Settore Formazione***Assistenza diretta al Centro di Economia Internazionale****Organismo Internazionale: PNUD**

L'assistenza diretta all'Istituto, prevista per i primi tre anni di funzionamento dello stesso per l'esecuzione del programma iniziale di attività, è stata approvata in data 25/8/1988 allo scopo di promuovere processi di integrazione politica, economico-commerciale, scientifico-tecnica e culturale dei Paesi dell'America Latina, nonché l'esecuzione di politiche di avvicinamento ai Paesi industrializzati da parte dell'Argentina.

Per il raggiungimento delle previste finalità il Centro si avvale di un proprio Istituto di Scienze Sociali e Cooperazione Internazionale con sede a Buenos Aires.

Durante il suo periodo di attività il Centro, sulla base degli studi e delle ricerche nonché degli scambi tra specialisti dei paesi della regione, ha prodotto numerose pubblicazioni.

*Settore Sociale***Programma "Ragazzi Uniti" (Pibes Unidos) per l'Argentina e L'Uruguay****Organizzazione Internazionale: UNSDRI**

Il programma consiste nella creazione di Centri di salute, assistenza ed integrazione sociale a favore di minorenni in diverse situazioni di abbandono a Buenos Aires (e Montevideo) e nella costruzione, sulla base di tale esperienza, di un "modello" per affrontare su scala nazionale il problema dell'infanzia abbandonata.

L'intervento si è situato fondamentalmente nella provincia di Buenos Aires con la realizzazione del Centro pilota di Villa Zagala nella urbanizzazione di San Martin.

La struttura donata dalla locale municipalità è stata adeguata per le attività di supporto all'azione del programma.

Il Centro raccoglie ed assiste oltre 500 bambini, sopperendo alle necessità primarie di alimentazione e di assistenza educativa e della salute, anche a fronte delle gravi deviazioni sociali di criminalità e droga, in cui sono coinvolti non meno di 700 mila minori nel solo

cono urbano di Buenos Aires.

CEIS - Progetto di preparazione e svolgimento di attività di cura e riabilitazione di tossicodipendenti nella Repubblica Argentina

Organismo Internazionale: UNFDAC

Il progetto è stato varato nel 1987 ed ha avuto i primi sviluppi nel 1988 con la formazione in Italia di operatori argentini del settore, l'invio di un esperto del CEIS quale consulente tecnico principale del progetto, l'apertura di un ufficio per l'installazione di un Centro di Formazione a Buenos Aires e la selezione di nuovi operatori da formare in Italia. L'inaugurazione ufficiale del Centro ha avuto luogo il 15 maggio 1989.

Dopo due anni di attività, il 30 settembre 1990, il progetto si è positivamente concluso con la formazione di oltre 300 operatori socio-terapeutici che hanno frequentato i corsi organizzati dal CEIS sia in Italia che in loco.

Al termine del programma tutti i beni e le attrezzature del Centro sono state trasferite alla Segreteria di Stato per la Prevenzione della droga e la lotta contro il narcotraffico.

Settore Sanitario

Programma per la formazione di docenti, l'educazione di comunità ed il miglioramento della salute in aree marginali dell'Argentina

Organismo Internazionale: UNICEF

Il Programma, della durata di 3 anni, riguarda essenzialmente i problemi della salute e della nutrizione ed i servizi sociali nelle aree rurali e semi rurali di 9 Province argentine, ed è stato varato alla fine dell'anno 1987 con Protocollo Esecutivo tra questo Ministro della Sanità e l'UNICEF.

Nel marzo del 1989 il Governo argentino ha deciso di ridurre da 14 a 10 le Province di intervento e da 7 a 5 i Comuni del conurbano bonaerense e successivamente è stata completata la costituzione dei gruppi di gestione e controllo e la formazione di 600 operatori, con vasta partecipazione delle comunità. Sono inoltre stati acquistati materiali per risanamento sanitario e provvista acqua potabile, per la alimentazione e per la formazione delle comunità.

Le attività nel corso del 1990 sono proseguite con difficoltà di coordinamento tra l'organismo internazionale e le competenti Autorità centrali.

Nell'aprile del 1990 a Cordoba è stato realizzato un seminario sulla situazione materno-infantile in Argentina.

BOLIVIA

Dopo un lungo periodo di preparazione dedicato alla individuazione ed all'esame tecnico dei progetti, la nostra attività di cooperazione in questo Paese è cominciata organicamente quattro anni or sono, sviluppandosi lungo i noti canali bilaterale, multilaterale, ONG, ed ha ora raggiunto dimensioni notevoli in armonia con la qualifica di "Paese di prima priorità" attribuita alla Bolivia nel novembre '89 in considerazione della critica condizione strutturale e congiunturale della sua economia (la Bolivia è il Paese più povero del Continente, dopo Haiti) e della calma situazione interna, base favorevole per un positivo svolgimento di tale attività.

Attualmente, l'Italia rimane al quarto posto (dopo USA, RFG e Giappone) come volume complessivo di aiuti, nonostante il rallentamento nella finalizzazione delle iniziative dovuto alla necessità, manifestatasi nel corso dell'89, di una riprogrammazione generale della nostra politica di cooperazione. Quale componente importante delle eccellenti relazioni fra i due Paesi, il giudizio su di essa non può che essere positivo, anche se non vanno taciute alcune difficoltà che si riflettono negativamente sull'efficacia della cooperazione, quali ad esempio la manifesta impossibilità del Governo boliviano di finanziare le spese locali (problema dei fondi di contropartita), lo scarso seguito dopo il compimento dei progetti e la mancanza, in alcuni casi, di rispondenza dei progetti alle condizioni locali sopravvenute. Decisamente positivo è il giudizio sull'attività delle ONG e, in generale sui progetti eseguiti in cofinanziamento con Organizzazioni Internazionali.

Da un punto di vista più generale, si rileva che l'aiuto a questo Paese da parte della Comunità Internazionale ha ormai raggiunto livelli notevoli, valutati sugli 800 milioni di dollari l'anno, ma a tale flusso di risorse non ha ancora fatto riscontro un apprezzabile miglioramento delle condizioni economiche e soprattutto sociali del Paese, visto il modestissimo aumento del PIL in questi anni e le difficili condizioni di vita in cui tuttora si trova la grande maggioranza della popolazione. Un maggior coordinamento fra i Paesi donatori e fra questi e le Organizzazioni Internazionali è auspicabile per eliminare o almeno ridurre dispersioni e duplicazioni.

I dati essenziali sull'attività di cooperazione nel 1990 possono essere così riassunti:

- le iniziative portate a termine o in corso nel 1990 nel settore bilaterale sono: un intervento straordinario a favore del Fondo Sociale di Emergenza consistente nella fornitura di 250.000 gabbioni metallici, la costruzione dell'Aeroporto di Cochabamba, i tre progetti di sviluppo agricolo integrato di Ayopaya, Villamontes ed El Porvenir, i due progetti di Kami e Aiquile affidati alla ONG "COOPI" e il programma di assistenza al Centro Fitotecnico di Pairumani.

Le iniziative terminate o in corso attraverso i canali multilaterali sono: il progetto di sfruttamento di energia geotermica a Laguna Colorada (UNDP), lotta contro il gozzo (OMS - UNICEF), l'ampliamento della Città del Nino di Cochabamba (IILA), i due progetti realizzati nello Yungas di sviluppo agricolo alternativo alla coltura della droga (UNFDAC) e di educazione socio comunitaria e di salute (CEIS) e il progetto in corso nel Chapare eseguito dall'UNFDAC sempre nella cornice della lotta alla droga. Un caso a parte è il progetto "Istituto di Tecnologia Alimentare" (UNIDO) in fase di rielaborazione a ciò si aggiungano le iniziative realizzate attraverso le ONG, 17 progetti, tra affidati e promossi.

Il nostro impegno finanziario complessivo in donazioni e crediti d'aiuto per tali progetti può essere valutato sui 120 milioni di dollari dei quali circa un quarto per contributi a progetti affidati alle o promossi dalle ONG. Tale cifra, comunque, non corrisponde agli esborsi effettivi di fondi nel corso del 1990, dato che l'esecuzione dei progetti si estende su un arco di diversi anni.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Sviluppo agricolo integrato della zona di Ayopaya

Ente esecutore: Società SPEA

Controparte locale: CORDECO (Corporación Desarrollo Económico Cochabamba)

Importo: \$US 8 milioni (dono)

Il progetto fu finanziato sulla base di uno studio presentato da parte boliviana nel 1984 per la creazione di forme associative fra i contadini e lo sviluppo agricolo di una vastissima ed impervia zona nel Dipartimento di Cochabamba nonché la sistemazione di strutture viarie, sanitarie ed educative. Dopo varie vicissitudini le attività si sono concluse nel dicembre '90. Il progetto, elaborato con una conoscenza poco approfondita delle condizioni locali ed eseguito senza collaborazione efficace della controparte ha potuto raggiungere solo in parte gli obiettivi, nonostante l'impegno del capo italiano del progetto.

Sviluppo agricolo integrato Villamontes - Sachapera

Ente esecutore: INTERCOOP

Controparte locale: CODETAR (Corporación Desarrollo Económico Tarija)

Importo: \$US 9 milioni (dono)

Iniziato con molto ritardo, il progetto ha subito dopo la consegna del primo lotto di macchinari una lunga battuta d'arresto per la pretesa della società esecutrice dei lavori di rivedere gli impegni contrattuali a suo tempo assunti. Il progetto è stato ripreso nell'aprile '90 su basi analoghe a quelle originarie. L'apporto locale di circa 3,5 milioni di dollari è fornito dalla CODETAR.

Sviluppo agricolo integrato El Porvenir

Ente esecutore: SPEA/INTERCOOPR/ITALCONSULT

Importo: \$US 9 milioni (dono)

Anche questo progetto è iniziato con molto ritardo per la necessità di

rivederne le modalità di esecuzione alla luce della situazione esistente nella zona. Benché i lavori siano ora iniziati, si attende ancora una decisione in merito alla partecipazione della ONG "ACRA", indispensabile per evitare che i benefici del progetto siano vanificati dopo la sua ultimazione.

Programma di assistenza al centro fitotecnico di Pairumani

Ente esecutore: Istituto Agronomico per l'Oltremare

Importo: \$US 3 milioni (dono)

Il progetto ha notevolmente migliorato le strutture tecniche del Centro, conseguendo risultati tangibili nello studio e miglioramento delle sementi e nell'assistenza alle cooperative agricole per lo sfruttamento dei terreni.

Settore Trasporti

Aeroporto di COCHAMBA

Ente esecutore: Soc. IMPRESIT/FEDERICI

Controparte locale: Ministero dei Trasporti

Importo: \$US19 milioni (credito d'aiuto)

Nel corso del 1990 sono proseguiti i lavori per la prima fase del progetto, consistente nella costruzione della nuova pista. La controparte boliviana è stata fino allo scorso anno, il Ministero dell'Aeronautica e a seguito della soppressione di quest'ultimo, il Ministero dei Trasporti. L'esecuzione di questa prima fase del progetto ha subito un certo ritardo a causa dei rallentamenti o addirittura della interruzione dei lavori cui è stato costretto il Consorzio per le inadempienze della controparte che ha potuto finora onorare solo in minima parte i suoi impegni, pari a circa 14 milioni di dollari. Nel novembre del 1990, comunque, si è arrivati ad un soddisfacente regolamento delle pendenze finanziarie con la controparte, il che dovrebbe permettere il compimento della prima fase dell'opera entro il '91. In merito alla valutazione del progetto, si osserva che la necessità e l'urgenza di un nuovo aeroporto a Cochabamba risulta sempre più evidente, sia per l'aumento del traffico internazionale nord-sud (che dovrebbe essere servito dallo scalo predetto), sia per considerazioni di carattere tecnico, quali l'estrema pericolosità dell'ubicazione dell'attuale pista orientata trasversalmente anziché parallelamente alla catena di montagne che fiancheggia la città.

Settore Infrastrutture

Fornitura di gabbioni metallici

Ente esecutore: Società MACCAFERRI

Importo: Lit 6.000 milioni (2^a fase) (dono)

Quale intervento straordinario per lenire le conseguenze sociali ed economiche in aree che erano state colpite da disastri naturali, sono stati forniti al Fondo Sociale di Emergenza gabbioni metallici da impiegare per opere di contenimento di pareti franose, di arginamento di fiumi, ecc. Grazie a questo intervento straordinario si è dato un notevole contributo al successo, internazionalmente riconosciuto, del Fondo Sociale di Emergenza, l'istituzione creata nel 1987 per riassorbire con opere di sistemazione del suolo, arginamento di fiumi, ecc., la mano d'opera licenziata a seguito della chiusura delle miniere statali e degli altri provvedimenti emanati per risanare la finanza pubblica. La fornitura è stata completata nel gennaio 1991.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

L'assistenza tecnica e finanziaria per l'installazione di un impianto di concentrazioni di minerali nel distretto minerario di Kami (Dipartimento di Cochabamba)

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: Cooperativa Mineraria "El Progreso" di Kami

Importo: Lit 2.995 milioni (dono)

L'intervento ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni socio-economiche dei membri della cooperativa El Progreso e a tale proposito è stato realizzato nel 1990 un'impianto per la concentrazione dei minerali al fine di poter vendere sul mercato internazionale un prodotto con maggior valore aggiunto. I fondi italiani sono stati destinati all'acquisto dell'impianto nonché alla concessione di borse di studio per la formazione di personale in grado di gestirlo ed all'assistenza tecnica di esperti italiani in loco. Nel corso del 1991, ultimo anno del progetto, la parte italiana fornirà l'assistenza tecnica necessaria per la gestione industriale ed amministrativa dell'impianto per la fase di avvio dell'attività produttiva in modo che la cooperativa sia in grado di gestire l'impianto autonomamente a partire dal 1992.

Progetto di sviluppo integrato della provincia di Campero-Aiquile (Dipartimento di Cochabamba)

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: Prelatura di Aiquile

Importo: Lit 4.497 milioni (dono)

Il programma mira a favorire un'adeguata pianificazione economica per migliorare il reddito ed il livello di vita della popolazione ed evitare di conseguenza il fenomeno della migrazione verso altre aree del Paese. A tale scopo sono previsti interventi in campo agricolo, artigianale, sanitario e formativo. Il programma, la cui conclusione è prevista nel 1992, ha fornito materiale ed assistenza tecnica ai contadini, agli artigiani ed alle istituzioni sanitarie della zona nonché borse di studio di formazione professionale in Italia.

PROMOSSI*Settore Agricolo***Programma di educazione rurale per gli indios guarani**

Dipartim: S.ta Cruz

Ente esecutore: ONG MANITESE

Contributo: Lit 177 milioni (dono)

Il progetto imperniato su attività di promozione ed educazione rurale a beneficio degli indios Guarani nella zona della Cordillera, vede come controparte locale l'ONG CIPCA, ente di vasta esperienza nel settore a cui l'Ong italiana ha affidato la totale esecuzione dell'iniziativa.

Programma agricolo integrato in alto beni

Ente esecutore: ACRA

Controparte locale: Cooperativa agricola SEIBO e Sindacato dei contadini

Contributo: Lit 1.689 milioni (dono)

Il progetto mira a sviluppare la produzione del cacao in un'area tra le più depresse della Bolivia ed ha come controparti il sindacato dei contadini e, soprattutto, la cooperativa agricola SEIBO. Nel corso del 1990 l'impianto di essiccazione del cacao ultimato nel 1989 ha operato a pieno regime assicurando un'offerta costante di "cacao biologico" agli importatori europei interessati ad un prodotto coltivato senza pesticidi. Il fatturato complessivo è stato di circa 650.000 dol-

lari USA. Nel corso dell'anno sono stati, altresì, costruiti due ponti (per facilitare l'accesso alla zona) e due poste sanitarie, ed è stato donato un camion. Per quanto riguarda la formazione, hanno concluso il loro ciclo di studi due ausiliari di salute mentre sono proseguiti, nell'ambito della cooperativa SEIBO, i corsi per promotori agricoli destinati a fornire assistenza tecnica ai contadini. La conclusione del progetto è prevista per il luglio del 1991 ma è stata chiesta una riconduzione di due anni per la creazione di un impianto di trasformazione ad El Alto destinato a produrre cacao per il mercato locale e latinoamericano.

Progetto agricolo integrato di Caranavi

Ente esecutore: ACRA

Controparte locale: Cooperativa COAINE e Sindacato dei contadini

Contributo: Lit 1.885 milioni (dono)

Trattasi della riconduzione di un programma già in corso, iniziata nel giugno del 1990. Ha per obiettivo lo sviluppo della produzione di caffè e ricalca, come impostazione, quello dell'Alto Beni. Le controparti sono il sindacato dei contadini e la cooperativa COAINE. Nel corso del 1990 è stata completata la costruzione dell'impianto di essiccazione del caffè la cui entrata in funzione è prevista nella primavera 1991.

La cooperativa ha canali di commercializzazione propri ed ha fatturato nel 1990 circa 186.000 dollari USA. In campo sanitario è stata creata una posta sanitaria, è stato formato un ausiliario di salute ed è stata svolta promozione sanitaria tra la popolazione in stretta collaborazione con l'ospedale di Caranavi. Sono stati svolti altresì interventi di formazione in campo tecnico per preparare il personale in grado di gestire l'impianto di essiccazione ed in campo sociale per la creazione di leaders sindacali e comunitari. E' prevista, tra l'altro, la costruzione e distribuzione tra le famiglie contadine di impianti individuali di prima lavorazione (spolpamento) del caffè.

Progetto di sviluppo agricolo integrato Valle Araca

Ente esecutore: ACRA

Controparte locale: Sindacato dei contadini

Contributo: Lit 2.500 milioni (dono)

Il progetto, appena iniziato, intende migliorare le condizioni produttive di un'altra area depressa del dipartimento di La Paz. La controparte boliviana è il locale sindacato contadino. Nei primi due anni d'intervento è prevista la realizzazione di varie opere infrastruttura-

li per poi concentrare l'attenzione sull'assistenza tecnica ai contadini. Entro maggio 1991 sarà completato un canale d'irrigazione di 27 km. nonché la rete elettrica rurale. Le istituzioni pubbliche che collaborano al progetto (il Fondo Social de Emergencia e la Corporacion de Desarrollo di La Paz) hanno fornito finora senza ritardi i 700.000 dollari di parte boliviana per la realizzazione delle suddette opere infrastrutturali.

Progetto agricolo di Huaraco

Ente esecutore: COSV

Contributo: Lit 584 milioni (dono)

Il progetto, la cui conclusione è prevista nel dicembre del 1991, ha come obiettivo principale lo sviluppo della produzione di ortaggi in una comunità economicamente assai depressa, al confine tra il dipartimento di La Paz ed Oruro. Il lavoro svolto dal COSV è stato ottimo, tanto da riscuotere l'incondizionata fiducia della popolazione locale. Attualmente sono state costruite, con la collaborazione tecnica dell'Istituto d'Idraulica ed Ecologia dell'Università di La Paz, controparte del progetto, circa una cinquantina di serre familiari appositamente studiate per l'altopiano, sono state installate pompe manuali od azionate con mulini a vento per estrarre acqua dal sottosuolo per uso domestico ed agricolo e sono state allestite due officine, una meccanica ed una di falegnameria. Tutte le opere infrastrutturali, dalla tecnologia assai semplice e poco costosa, sono state realizzate dagli stessi contadini con l'assistenza di alcuni membri della comunità appositamente formati dal progetto. La produzione agricola comprende adesso ortaggi di tutti i tipi, piante medicinali ed alberi, destinata in parte all'autoconsumo ed in parte crescente al mercato, essenzialmente di La Paz, con un fatturato mensile di circa 400 dollari USA. Il progetto ha curato anche l'avvio della riforestazione della zona con la creazione di cortine rompivento e la salvaguardia delle specie vegetali native con la recinzione di zone di esclusione per gli animali. Sono stati altresì organizzati per i "club di madri" corsi di formazione in materia di igiene, dieta alimentare e sanità.

Progetto agricolo di S. Pedro

Ente esecutore: COSV

Controparte locale: Istituto d'Idraulica ed Ecologia dell'Università di La Paz

Contributo: Lit 1.006 milioni (dono)

Tale progetto rappresenta una replica di quello di Huaraco in una zona di valle a 200 km. da Sucre, la capitale del Dipartimento. Pur

perseguendo le stesse finalità, il metodo di lavoro e gli obiettivi intermedi sono stati adattati alla diversa situazione climatica, geomorfologica, infrastrutturale e socio-culturale delle quattro comunità della zona. In particolare il progetto ha dovuto occuparsi anche del miglioramento delle strade secondarie per ridurre l'isolamento economico, sanitario e culturale della località di S. Pedro da Sucre. Inoltre, tenuto conto del clima relativamente mite e dell'adeguata presenza di acqua, oltre all'attività agricola in senso stretto si è dato impulso anche alla zootecnia (bovini, pollame e maiali) e di riflesso alla produzione di foraggi. Il progetto, iniziato nel 1989, ha una durata di tre anni.

Settore Industriale

Fabbrica di gessi di Cochabamba

Ente esecutore: COSV

Controparte locale: Facoltà di Scienze e Tecnologia - Università di Cochabamba

Contributo: Lit 450 milioni (dono)

La donazione italiana è servita all'acquisto dei beni strumentali per la produzione di gessi per le scuole. L'Università ha fornito i locali per la fabbrica nonché il direttore, il tecnico chimico ed il contabile. Gli operai e gli studenti universitari che fanno tirocinio sono pagati con i profitti dell'attività produttiva. Nel 1990 il fatturato è stato di circa 21.000 dollari USA. Dato il successo dell'iniziativa, nel prossimo futuro sarà chiesta una proroga per allargare la produzione alle bende gessate, ai gessi dentali ed al gesso per fondere oro.

Settore Formazione

Formazione a Sagrado

Ente esecutore: COOPI

Controparte locale: Ispettorìa Salesiana e Cooperativa Granelli

Contributo: Lit 1.726 milioni (dono)

La controparte locale è l'Ispettorìa Salesiana insieme alla Cooperativa Granelli. Il progetto ha consentito la realizzazione di una scuola professionale per falegnami e meccanici ed ha aiutato la cooperativa Granelli nella costruzione di case per i propri soci. L'intervento si concluderà nel corso del 1991; si prevede un seguito sempre a cura di COOPI, ma con fondi CEE.

Programma di formazione comunitaria a El Alto**Ente esecutore: RICERCA E COOPERAZIONE****Controparte locale: Ispettorìa Salesiana****Contributo: Lit 900 milioni (dono)**

Il progetto ha operato nel principale quartiere marginale di La Paz, diventato comune autonomo da un paio di anni a seguito del suo vertiginoso sviluppo. A El Alto si è concentrata, infatti, gran parte dell'immigrazione proveniente dall'interno del paese attratta dal miraggio di migliori condizioni di vita nella capitale. Il progetto si articola su quattro settori d'intervento: la formazione comunitaria, la salute, l'educazione giovanile e gli orti comunitari. Per quanto riguarda i servizi sanitari, sono stati creati una "Cooperativa di salute" e dei "Centri infantili" per l'assistenza sanitaria gratuita per i bambini della zona. In campo educativo il progetto ha creato i "Centri infantili di solidarietà" per favorire lo sviluppo psico-fisiologico dei bambini in età prescolare. Per quanto riguarda infine gli orti comunitari, il progetto ha fornito a 80 donne una formazione di base in campo agricolo ed ha favorito la costruzione di una prima serra. La creazione degli orti comunitari si propone un triplice obiettivo: creare fonti di reddito per le donne che lavorano negli orti, favorire il consumo familiare di ortaggi freschi e rifornire di tali prodotti i "Centri infantili di solidarietà".

Tre centri di formazione professionale per l'autopromozione dei contadini**Ente esecutore: CVCS****Controparte locale: Ispettorìa Salesiana****Contributo: Lit 1.752 milioni (dono)**

L'intervento, conclusosi nel 1990, si è realizzato nella provincia di Ichilo, dipartimento di Santa Cruz.

Il progetto si è articolato in tre tronconi: la scuola agrozootecnica di San Josè, la fabbrica di confezioni di Guayaba ed il Centro di formazione femminile di San German. La scuola di San Josè si rivolge ai giovani contadini della zona le cui famiglie già possiedono un piccolo appezzamento di terreno; la formazione ricevuta nell'istituto dovrebbe fornire loro un bagaglio teorico e pratico per migliorare le tecniche di produzione agricola sull'appezzamento familiare. La fabbrica di maglieria intende offrire, invece, un'opportunità di lavoro alle ragazze della zona allo scopo di frenarne l'esodo verso Santa Cruz dove è molto forte il rischio di entrare nel giro della prostituzione. La fabbrica occupa attualmente dodici ragazze e, grazie all'ottimo

successo di mercato dei modelli proposti, esistono buone prospettive di aumentare in futuro la produzione.

Settore Sanitario

Programma sanitario integrato nell'oriente boliviano

Ente esecutore: COOPI

Contributo: Lit 4.494 milioni (dono)

Il progetto consiste di fatto nella gestione del distretto sanitario di Montero a nord di Santa Cruz. Finora sono state realizzate le seguenti strutture sanitarie: un Centro di medicina preventiva a Montero dotato, tra l'altro, di un laboratorio di analisi cliniche, un Centro di medicina di base a Sagrado con posti letto e sette poste sanitarie ed un ospedale di distretto a San Carlos specializzato in medicina generale, chirurgia, pediatria e ginecologia e poste sanitarie.

Progetto sanitario Seladis

Ente esecutore: COSV

Controparte locale: Facoltà di Biochimica - Università di La Paz

Contributo: Lit 935 milioni (dono)

Il progetto ha come scopo la costituzione di un attrezzato laboratorio di analisi cliniche che possa fornire a La Paz servizi di qualità a prezzi accessibili ed è iniziato nell'aprile del 1990. Il finanziamento italiano comprende la fornitura di attrezzature e di reattivi chimici mentre la sede ed il personale sono messi a disposizione dall'Università.

Iniziative Multisetoriali

Programma integrato "La Asunta" nello Yungas di La Paz

Ente esecutore: GVC

Contributo: Lit 1.441 milioni (dono)

Il progetto si è concluso nel 1990, e aveva come obiettivo la promozione di attività agricole e sanitarie per innescare lo sviluppo di una zona dove la coltura di coca è attività tradizionale.

Le attività hanno peraltro subito un rallentamento negli ultimi tempi di vita del progetto, anche in considerazione di alcune polemiche con il programma "Agroyungas" dell'UNFDAC, attivo nella zona

limitrofa.

Nella zona di "La Asunta" sta operando attualmente l'UNFDAC con un nuovo progetto.

Progetto idrico-sanitario

Ente esecutore: COOPI

Contributo: Lit 1.368 milioni (dono)

L'intervento ha consentito di potenziare l'ospedale di Escoma e di realizzare sistemi di accumulo ed approvvigionamento di acqua pulita per la popolazione locale.

Progetto di sviluppo multisetoriale nell'altopiano andino

(Provincia Ingavi)

Ente esecutore: MLAL

Contributo: Lit 1.879 milioni (dono)

Il progetto opera nel campo dell'agricoltura, della zootecnia nonché nella formazione tecnica in campo agricolo, artigianale ed amministrativo e nella formazione delle donne. A tale scopo sono state realizzate finora 30 serre a S. Andres de Machiaca, un centro sperimentale per la produzione di foraggi, il SESA, nonché una fattoria modello per bovini ed una scuola di formazione tecnica a Corpa. Viene dedicata, inoltre, un'attenzione particolare al processo di riforestazione della zona cercando di valorizzare gli alberi autoctoni quali la kishawara, la tola e il colli. Il progetto cura infine la commercializzazione della produzione agricola sul mercato di La Paz, registrando nel 1990 un fatturato mensile di circa 220 dollari USA.

Programma di sviluppo integrato di Kami

Ente esecutore: COOPI

Contributo: Lit 3.020 milioni (dono)

Il programma si integra con il progetto minerario governativo. L'intervento mira a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale attraverso il miglioramento delle infrastrutture sanitarie ed agricole.

CANALE MULTILATERALE

Settore Agricolo

Sviluppo agricolo sostitutivo della coltivazione della pianta di coca nella zona dello Yungas (progetto Agroyungas)

Organismo Internazionale: UNFDAC

Importo: \$US 20 milioni (dono)

Fiancheggiato da un altro progetto di educazione socio-comunitaria e sanitaria realizzato dal CEIS, il progetto si è concluso nel 1990. I due progetti costituiscono "il fiore all'occhiello della cooperazione italiana", per adoperare l'espressione usata dal Presidente della Repubblica Paz Zamora alla inaugurazione dell'ospedale di Coroico, alla luce dell'obiettivo di promuovere presso i contadini un modello concreto di attività sostitutiva alla coltivazione della pianta di coca. Alcuni dati saranno sufficienti per dimostrare il profondo impatto economico-sociale dei due progetti, fermo restando che l'efficacia di questi ultimi è confermata, più che dai dati statistici, dal loro irradimento nelle zone circoscrisse le cui cooperative hanno spesso sollecitato di entrare a far parte di Agroyungas. Tale progetto beneficia attualmente di un centinaio di comunità con quattromila famiglie, dando assistenza tecnica e aiuti per nuove piantagioni (caffè, tè, achote, ecc.) quali colture sostitutive a quella della pianta di coca e concedendo agevolazioni finanziarie per l'esportazione del caffè prodotto dalle cooperative e la creazione di piccole unità agroindustriali. Interventi di carattere più generale, volti ad ottenere l'adesione dei contadini al programma, sono stati la costruzione di un ospedale dotato di tutte le attrezzature mediche e logistiche, necessario in una regione priva di infrastrutture sanitarie e mal collegata con il resto del Paese, la sistemazione di una cinquantina di prese di acqua potabile e di una rete di installazioni igieniche nella città di Coroico, la costruzione di una ventina di scuole rurali, il miglioramento di circa 300 Km. di strade vicinali.

I risultati ottenuti dai due progetti in questi quattro anni rischiano tuttavia di essere vanificati ove non si continui ad assicurare un sufficiente appoggio ai Centri operativi costituenti almeno fino a quando questi non siano in grado di autogestirsi. E' previsto un finanziamento italiano per la direzione amministrativa e sanitaria dell'ospedale di Coroico per altri due anni, in modo di assicurarne l'avviamento ed evitare che, rientrati in Italia i cooperanti del CEIS, esso rimanga in parte inutilizzato per mancanza di personale idoneo a proseguire l'opera degli italiani.

Piano di sviluppo alternativo del Tropico di Cochabamba

Organismo Internazionale: UNFDAC

Importo: \$US 15 milioni (dono)

L'UNFDAC ha deciso di intervenire nella regione, il Chapare, dove nel giro di pochi anni si è concentrata la coltivazione delle piante destinate alla produzione di cocaina. E' stato così iniziato nel corso dell'89 il progetto AD/BOL/88/412 finanziato dal nostro Paese per creare in tale regione zone di sviluppo agricolo sostitutivo alla coltivazione della coca, articolato in diverse iniziative: elettrificazione rurale, infrastruttura viaria, sviluppo agricolo, ecc..

*Settore Energia***Studio di fattibilità per lo sfruttamento dell'energia geotermica di Laguna Colorada**

Organismo Internazionale: UNDP

Importo: \$US 5,3 milioni (dono)

La decisione di studiare le proprietà fisiche e chimiche, la consistenza e l'ubicazione esatta del deposito vaporifero di Laguna Colorada, situata nel profondo sud della Bolivia a dieci ore di macchina dalla più vicina località abitata della regione (Uyuni) fu presa molti anni or sono, ma l'esecuzione materiale del progetto, affidato all'UNDP, iniziò solo nel 1986 con l'invio, rivelatosi estremamente difficile per l'inesistenza di piste praticabili, del macchinario di perforazione. Lo studio di fattibilità (al cui finanziamento ha contribuito anche l'UNDP con una donazione di 1,8 milioni di dollari), è ora terminato con una valutazione positiva circa la possibilità tecnica di sfruttamento commerciale dell'energia geotermica di Laguna Colorada. Prima di passare alla fase di sfruttamento di tale energia mediante l'installazione di una centrale elettrica è tuttavia necessario che le Autorità boliviane dimostrino di poter utilizzare l'energia che sarebbe prodotta dalla Centrale (il cui allacciamento alla rete nazionale avrebbe costi proibitivi) e, soprattutto, dimostrino di aver preso tutte le misure necessarie per evitare il deterioramento di un patrimonio ecologico unico al mondo qual è quello di Laguna Colorada.

*Settore Formazione***Ampliamento della città del niño di Cochabamba**

Organismo Internazionale: IILA

Importo: \$US 1,5 milioni (dono)

Il progetto, diretto a curare la formazione di giovani tecnici di livello intermedio nel settore agricolo, ha dato ottimi risultati, anche per la competenza e il dinamismo del direttore della Città del Niño, padre Berta.

Istituto di Tecnologia alimentare

Organismo Internazionale: UNIDO

Importo: \$US 2,5 milioni (dono)

Affidato sei anni or sono all'UNIDO, questo progetto si proponeva di creare a Sucre un Istituto per la formazione di tecnici in industria alimentare. La mancata assegnazione dei fondi di contropartita da parte del Governo boliviano e una insufficiente elaborazione degli aspetti finanziari del progetto hanno ora costretto l'UNIDO a ridimensionare l'iniziativa secondo modalità in via di definizione. Secondo l'accordo firmato nel 1985 l'UNDP si era impegnato a contribuire con una donazione di 450.000 dollari.

*Settore Sanitario***Lotta contro il gozzo**

Organismo Internazionale: UNICEF

Importo: \$US 3 milioni (dono)

Nel 1988 terminò la prima fase del programma, realizzato in cofinanziamento con l'OMS e l'UNICEF con un contributo italiano iniziale di 1,3 milioni di dollari ed iniziò l'attuale seconda tappa, da realizzare entro il 1993. I risultati ottenuti finora per combattere questa infermità da cui è affetta più del 50% della popolazione boliviana, derivante dalla mancanza di iodio nel sale estratto nell'altopiano, sono estremamente soddisfacenti: si è ormai giunti a iodizzare circa i due terzi del sale commercializzato nel Paese ed è stata iniziata la distribuzione capillare delle pastiglie di iodio nelle località rurali.

CILE

Il nostro rapporto di cooperazione con il Cile durante il periodo del regime militare - si è sostanziato nella realizzazione di interventi tramite gli Organismi Non Governativi. Il valore globale dei programmi approvati fino al 1989 ha superato i 70 miliardi di lire.

Successivamente, a seguito del ristabilimento del regime democratico, il Cile è stato incluso nel novero dei Paesi di prima priorità dell'area latino-americana e conseguentemente, nel maggio '90 è stato varato un Programma straordinario in favore del Paese con l'obiettivo di consentire alla nuova Amministrazione cilena di fare fronte alle necessità più urgenti di carattere sociale. Si tratta di un intervento integrato il cui valore globale ammonta a 50 miliardi di lire, destinato alla realizzazione - nei quartieri marginali delle aree urbane di Santiago, Concepcion e Valparaiso - di opere nel settore dell'edilizia popolare, del potenziamento delle strutture sanitarie di base e di centri socio-comunitari; il programma prevede altresì l'elaborazione di un piano per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nell'area metropolitana di Santiago.

Per quanto concerne invece il programma ordinario relativo al triennio 91-93, nell'ambito delle intese scaturite con la firma dell'Accordo-quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica e culturale tra Italia e Cile, l'impegno finanziario, in occasione della riunione della I^a Commissione Mista italo cilena, ammonta a Lit 150 miliardi dei quali 120 per la realizzazione di progetti a credito di aiuto e 30 per progetti a dono.

L'azione italiana nei confronti del Cile intende indirizzarsi principalmente alla realizzazione di iniziative ad alto contenuto sociale, al sostegno del settore produttivo - in particolare verso la piccola e media impresa - e della tutela ambientale nonché alla realizzazione di progetti che contribuiscono al consolidamento istituzionale del Paese.

Da parte italiana, inoltre, è stato manifestato interesse a sostenere iniziative di sviluppo regionale nel continente latino-americano, in sintonia con il ruolo che l'Italia ha assunto nella Comunità Economica Europea per assicurare una istituzionalizzazione del dialogo con i Paesi del Sud America.

CANALE BILATERALE

Assistenza sanitaria di base

Ente esecutore: DGCS

Il programma si trova in fase di piena realizzazione; è stata completata l'organizzazione delle unità previste a Santiago, Iquique e Puerto Montt, con l'acquisizione e l'abilitazione di diversi poliambulatori, ove si svolgono intense attività di formazione ed informazione. I veicoli previsti dal programma sono stati forniti ai diversi centri destinatari dell'intervento italiano. L'intervento, sorto in un contesto socio-politico ancora caratterizzato da una forte impronta autoritaria, con il ritorno della democrazia in Cile ha acquistato nuovo respiro, trasformandosi gradualmente in un importante punto di riferimento per le Autorità responsabili della Sanità a livello nazionale, sia grazie ad efficaci e qualificati interventi sul terreno che attraverso una collaborazione di natura istituzionale con lo stesso Ministero della Sanità. Va al riguardo sottolineato il sostegno assicurato dal Progetto a detto dicastero per la creazione di un'unità per l'assistenza sanitaria e la costituzione di un servizio informativo e di documentazione, messo a disposizione del Ministero stesso per l'attuazione di politiche di informazione e prevenzione.

PROGRAMMI ONG

AFFIDATI

Assistenza sanitaria di base e sviluppo integrale delle Comunità Mapuches

Ente esecutore: PROSVIL

Importo: Lit 1838 milioni

Il programma ha preso avvio con la realizzazione del coordinamento con le diverse istanze sanitarie presenti sul territorio oggetto di intervento, ed assumendo contatti operativi con l'università locale. La fase di avvio del progetto è avvenuta senza particolari difficoltà. Il programma incontra il favore delle autorità regionali e promette buoni sviluppi anche nel campo della cooperazione accademica, per il coinvolgimento della locale Università. Contatti operativi sono stati stabiliti anche con il programma di assistenza sanitaria di base a gestione diretta, attualmente in corso nel Paese.

Il collegamento iniziale stabilito con l'ospedale "Maquehue" e la

Facoltà di Medicina dell'Università de "La Frontera" è suscettibile di approfondimento nel corso della realizzazione del progetto.

PROMOSSI

Settore Agricolo

Promozione della popolazione rurale: appoggio metodologico ad unità di assistenza tecnica

Ente esecutore: MLAL

Contributo: Lit 1.583 milioni (dono)

E' in corso di svolgimento la seconda parte del programma. La prima parte dell'iniziativa ha aperto numerose prospettive nel campo della modernizzazione e della razionalizzazione del lavoro nelle campagne, specialmente per quanto riguarda le popolazioni autoctone. Tali prospettive costituiscono attualmente oggetto di approfondimento da parte degli organismi esecutori del programma, senza che peraltro siano stati trascurati gli aspetti del programma relativi al concreto intervento sul terreno.

L'iniziativa in questione ha rappresentato un valido sostegno alle attività agricole svolte dalle popolazioni Mapuches ed indigene in generale nelle aree interessate dal progetto. Di grande utilità si è rivelato il Fondo di credito rotativo messo a disposizione dei lavoratori agricoli intenzionati ad apportare migliorie e modifiche al sistema di lavoro, in vista di aumentarne la produttività. Interessanti si sono rivelati poi anche i primi tentativi di organizzazione dei lavoratori, attraverso il sistema cooperativistico. Di rilievo anche i rapporti stabiliti con le istituzioni locali della Chiesa cattolica che operano nel settore dell'assistenza rurale.

Programma di sostegno alla 'Corporacion de desarrollo rural' "El Melocoton", per lo sviluppo agricolo-artigianale a El Melocoton

Ente esecutore: COE

Contributo: Lit 844 milioni

Il programma ha interessato un'area agricola della regione metropolitana caratterizzata da problemi di esodo verso la capitale, con conseguenti gravi problematiche di natura sociale e culturale. Attraverso il sostegno all'attività di allevamento del coniglio d'angora, il progetto ha ottenuto l'obiettivo di creare un centro di aggrega-

zione e di interesse economico per i lavoratori rurali della zona, che si sono organizzati secondo un sistema solidaristico e cooperativo. Alla conclusione del programma, mentre la fase organizzativa della produzione di lana d'angora appare compiuta, rimangono solo parzialmente esplorate le prospettive di una fruttifera commercializzazione del prodotto e di un iniziale valore aggiunto della produzione stessa.

Progetto di formazione a sviluppo agricolo per i contadini della zona di Linares

Ente esecutore: COE

Contributo: Lit 2.397 milioni (dono)

Il programma è stato ricondotto e rifinanziato per il 1990 (Lit 400 milioni). Con l'obiettivo di permettere il consolidamento delle attività di coordinamento dei lavoratori agricoli già in parte avvenuto, oltre quello relativo alle possibilità di autonomo funzionamento dell'iniziativa una volta concluso definitivamente l'intervento italiano. Il sostegno assicurato alle cooperative rurali del settore ha consentito un visibile progresso nell'organizzazione della piccola produzione agricola. Le Autorità locali hanno accolto con vivo interesse il programma, specie in considerazione dei suoi aspetti sociali oltre che propriamente produttivi. La realizzazione del lavoro agricolo operata attraverso l'incentivo al cooperativismo ha consentito di elevare in qualche misura le condizioni di vita nelle zone rurali più remote dell'area di intervento, mentre il centro creato dal programma è divenuto un punto di riferimento per i lavoratori della regione.

Settore Informazione e Informatica

Mantenimento ed ampliamento del settimanale postale "Pluma y pincel"

Ente esecutore: PROSVIL

Controparte locale: "Pluma y pincel"

Contributo: Lit 775 milioni (dono)

L'intervento si inquadra nel contesto del sostegno all'informazione democratica cilena attuato in vista delle elezioni politiche generali svoltesi nel dicembre del 1989. Il settimanale in parola ha consolidato la propria posizione sul mercato editoriale cileno, pur con difficoltà oggettive relative alla circolazione di un numero di pubblicazioni superiore alla naturale propensione alla lettura esistente in

Cile. Il settimanale ha beneficiato dell'intervento italiano, introducendo una diversificazione dei servizi giornalistici ed attuando un netto miglioramento qualitativo della veste grafica della pubblicazione.

Sostegno all'informazione democratica cilena

Ente esecutore: ISCOS

Controparte locale: Soc. Editoriale "La Epoca"

Contributo: Lit 474 milioni (dono)

L'intervento si inserisce nell'insieme di iniziative a sostegno dell'informazione democratica e pluralista. Il progetto ha lo scopo di sostenere due pubblicazioni locali significative per la loro divulgazione popolare e per la loro collocazione culturale. Il contributo più consistente si riferisce al quotidiano "La Epoca" già oggetto di contributo DGCS, e mira a portare a compimento l'assetto organizzativo strutturale che ne garantisca la continuità e stabilità.

Organizzazione di un servizio d'informatizzazione nel settore giuridico

Ente esecutore: PROSVA

Controparte locale: Centro di ricerche sul lavoro (CIL)

Contributo: Lit 1.808 milioni (dono)

Il progetto si prefigge la realizzazione di una banca dati giuridica in materia di diritto del lavoro, diritto fiscale e tributario e diritto istituzionale amministrativo. L'area d'intervento è sia nazionale che internazionale, potendosi collegare con altre banche dati già costituite o in via di costituzione.

Il presente progetto biennale costituisce una sorta di primo modulo, rispetto all'insieme delle azioni che l'ONG intende seguire per il completamento delle iniziative. Attraverso lo stesso si potrà giungere alla definizione del servizio ed alla sua costituzione e sperimentazione.

Rete di collegamento in Cile

Ente esecutore: FOCSIV

Controparte locale: Fondazione San Gabriele

Contributo: Lit 2.558 milioni (dono)

Il progetto ha origine dalla richiesta di costituzione di una rete informatica per la trasmissione delle informazioni rivolta alla cooperazione italiana della Oficina de Servicios Informativos Nacionales San Gabriel. Esso tende a generare le condizioni per la produzione,

lo scambio e la diffusione delle informazioni fra i diversi altari della realtà nazionale e permettendo nel contempo, il loro accesso al circuito internazionale della comunicazione. Le attività previste sono sia di tipo tecnico che informativo. Le prime verteranno sull'installazione e messa in funzione delle apparecchiature nelle varie sedi regionali, le seconde rivolte soprattutto all'elaborazione di un piano di formazione dei responsabili locali e l'istituzione di collegamenti fluidi.

Intervento a favore dell'informazione democratica e per la individuazione di nuove priorità

Ente esecutore: ISCOS

Contributo: Lit 777 milioni (dono)

L'iniziativa va inquadrata nel contesto degli interventi posti in essere a sostegno dell'informazione democratica cilena, in vista delle elezioni politiche generali che hanno avuto luogo nel dicembre del 1989. Rispetto a detti interventi, il progetto in esame si è posto come iniziativa di completamento, con il ritorno del Cile alla democrazia, delle garanzie di libertà di espressione e di informazione, gravemente colpite durante il regime militare.

Edizione libri sindacali

Ente esecutore: PROSVIL

Contributo: Lit 15 milioni (dono)

I risultati del programma appaiono di difficile valutazione, anche in relazione al limitato finanziamento messo a disposizione ed alla particolare natura dell'intervento (pubblicazione di libri sindacali).

Istituzione di un centro nazionale per la produzione di mezzi di comunicazione a Santiago

Ente esecutore: PROSUD

Contributo: Lit 3.362 milioni (dono)

Il materiale tecnico acquisito costituisce un patrimonio di alta tecnologia che garantisce, sul piano delle strutture, la funzionalità e l'efficacia del progetto. Il Centro ha cominciato ad assumere la funzione di ente produttore di mezzi audiovisivi di interesse sociale, instaurando proficui contatti con la televisione nazionale cilena. Sono stati compiuti i primi esperimenti, sotto la guida di personale italiano specializzato, per una configurazione del Centro come organismo di produzione televisiva propriamente detta, attraverso la confezione di programmi originali realizzati negli studi del progetto. Le Autorità locali hanno espresso vivo apprezzamento ed interesse per l'iniziativa.

Programma multimediale di intervento nel settore della formazione e della produzione culturale

Ente esecutore: CIES

Controparte locale: THESIS

Contributo: Lit 1.555 milioni (dono)

Il programma si trova in pieno svolgimento; oltre alla produzione audiovisiva e filmica, è in valutazione la possibilità di includere altre attività di natura culturale, come ad esempio il teatro e collegamenti con le Università. Il livello di organizzazione della ONG "THESIS", non sembra ancora sufficiente per una efficace ed incisiva azione nel campo dei mass-media in Cile.

Va al riguardo ricordato che il programma era stato concepito in un contesto autoritario, mentre si trova ora a funzionare all'indomani del ritorno della democrazia in Cile. Ciò ha indotto ad una prima riconsiderazione degli obiettivi stabiliti, o quantomeno ad una ridefinizione delle modalità di intervento per quanto concerne il rapporto con le istituzioni.

Programma per l'istituzione di una rete nazionale radiofonica

Ente esecutore: PROSUD

Contributo: Lit 1.474 milioni (dono)

Il programma si trova in fase di piena realizzazione. Le strutture dell'emittente 'Radio Carrera' sono state ampliate ed adeguate, e sono state stabilite le basi, nelle diverse regioni del Paese, per la realizzazione della rete radiofonica nazionale. Il programma va valutato avendo presente che esso è stato concepito in un contesto ancora caratterizzato, in Cile, dall'autoritarismo militare e dalla influenza e condizionamento esercitati nei confronti dei mezzi di comunicazione di massa, rispetto ai quali il sostegno della informazione democratica era pienamente giustificato.

*Settore Formazione***Programma di collaborazione con ONG locale per la creazione di servizi di formazione in campo sanitario**

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: SOINDE

Contributo: Lit 555 milioni (dono)

L'iniziativa mira a potenziare l'assistenza e la prevenzione sanitaria in una popolosa zona marginale di Santiago (Conchali) attraverso il

rafforzamento dell'ambulatorio medico e la formazione di monitori sanitari di base ed il trattamento delle patologie più diffuse. Apprezzabili i risultati fino ad ora raggiunti anche mediante la costante partecipazione della popolazione e delle istanze associative di base.

Educazione civica e formazione di animatori socio-culturali

Ente esecutore: PRODUCS

Controparte locale: CESOC

Contributo: Lit 1.004 milioni (dono)

Il progetto si propone di svolgere un lavoro di sensibilizzazione e di formazione che possa offrire ai settori più ampi possibili della popolazione la conoscenza degli elementi essenziali che costituiscono il sistema democratico. Esso è imperniato soprattutto su attività di formazione e di organizzazione corsi ed elaborazione di materiale didattico per le associazioni popolari di base.

Programmi di animazione culturale popolare in settori marginali della periferia urbana

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: CESOC

Contributo: Lit 441 milioni (dono)

Il programma nasce dal sostegno che la cooperazione italiana intende dare alle esperienze di democrazia e di difesa dei diritti umani sviluppatesi in Cile. Uno degli strumenti educativi che può incidere positivamente nella realtà popolare è l'espressione e la creatività culturale ed artistica del Paese. Il programma che ha l'obiettivo principale di contribuire allo sviluppo di forme libere e democratiche di manifestazione artistica e culturale favorendo l'accesso ai beni culturali da parte dei settori più marginali della popolazione.

Elaborazione analisi di dati giuridici sulla situazione dei DdU in Cile

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Vicariato

Contributo: Lit 392 milioni (dono)

Il progetto si rivolge alla Vicaria della Solidarietà di Santiago, che nel 1976 è stata costituita con l'obiettivo di rafforzare la democrazia e la difesa dei ddu. Finalità principale è quella di aumentare la capacità di organizzazione e raccolta di dati, nonché la realizzazione di incontri, fori e seminari a scopo educativo informativo.

Istituzione di una scuola di qualifica professionale e centro di innovazione tecnologica

Ente esecutore: PROSVA

Controparte locale: Società ICATEL

Contributo: Lit 3.182 milioni (dono)

La struttura sociale ed economica del Cile sente la necessità di attori qualificati e specializzati in diverse funzioni (economica, amministrativa, commerciale, informatica) in grado di gestire il decollo economico.

Tale professionalizzazione riguarda sia la preparazione di quadri e managers, sia l'aggiornamento di piccoli e medi imprenditori che vogliono migliorare il livello di efficienza raggiunto, o il proprio ruolo imprenditoriale. L'intervento mira all'istituzione di una scuola di qualificazione per i dirigenti e quadri amministrativi e tecnici della piccola e media impresa privata e dell'amministrazione pubblica. Sostiene, nel contempo, la creazione, nell'ambito della stessa scuola, di un centro per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, ove convengano informazioni sulla domanda e l'offerta di tecnologie.

Programma di ricerca, intervento e formazione nel settore alimentare

Ente esecutore: CRIC

Contributo: Lit 992 milioni (dono)

Il programma, dopo difficoltà iniziali, si trova in fase di piena realizzazione. La mutata situazione socio-politica del Paese ha reso necessario un riorientamento delle linee operative del programma, che si è focalizzato sulle tematiche dell'educazione alimentare e, in misura ridotta, della difesa del consumatore.

L'iniziativa in questione ha stabilito importanti contatti con le istituzioni che operano nel campo dell'alimentazione e con gli organismi di base. Gli aspetti operativi, strettamente correlati alla ricerca ed alla elaborazione della informazione sul regime alimentare delle fasce di popolazione più povere della regione interessata, hanno avuto una incidenza proporzionale alla natura ed alla dimensione dell'intervento, con effetti difficilmente misurabili sulla "cultura alimentare" dell'area. L'équipe dimostrativa sull'uso di tecnologie appropriate per la preparazione artigianale dei prodotti alimentari ha svolto azioni sul terreno, conseguendo l'obiettivo di ridurre, in qualche caso, il grado di dipendenza da consumi alimentari non corretti indotti dalla grande distribuzione.

Educazione degli adulti e attrezzatura di un laboratorio di comunicazione

Ente esecutore: CIES

Contributo: Lit 791 milioni (dono)

Il programma è stato rifinanziato per il 1990. La fase finale dell'intervento si trova in piena realizzazione, specie in riferimento alla necessità che i servizi offerti sinora nel settore delle telecomunicazioni possano costituire la base per un Centro di telecomunicazioni che operi con autonomia ed autosufficienza finanziaria sul mercato cileno.

L'intervento, nelle sue diverse articolazioni, ha rappresentato un contributo importante per il Centro denominato "Canelo de Nos", ove sono svolte molteplici attività a carattere formativo, artistico e culturale. La parte dell'intervento che ha acquistato maggior visibilità e sviluppo è quella relativa ai mezzi di comunicazione che, anche grazie alla presenza di personale italiano altamente specializzato, hanno potuto proporsi come punto di riferimento dell'area culturale della programmazione della televisione nazionale cilena, sviluppando temi legati alla marginalità ed alle minoranze etniche.

Sostegno allo sviluppo democratico delle relazioni industriali

Ente esecutore: ISCOS

Controparte locale: CUT

Contributo: Lit 354 milioni

L'iniziativa si trova in fase di piena realizzazione. I corsi di formazione, informazione ed orientamento previsti dal programma sono svolti regolarmente, con il coinvolgimento di un notevole numero di lavoratori della Centrale sindacale cilena (CUT).

L'iniziativa è stata accolta con grande favore dagli ambienti sindacali interessati, che, nella fase della transizione alla piena democrazia, si trovano in una situazione di disorganizzazione, scarsa preparazione e dispersione. Le "scuole" promosse dal progetto hanno rappresentato pertanto un'utile occasione di aggiornamento e ricostituzione del sindacato, ed un incentivo ad uscire da una concezione meramente 'rivendicativa' dell'azione sindacale.

Sindacato e cultura: formazione di quadri sindacali del cono sud dell'America Latina

Ente esecutore: ISCOS

Contributo: Lit 1.202 milioni (dono)

Il programma, concepito come un'intervento di carattere integrale nell'area del cono sud dell'America latina, si trova in fase di piena realizzazione. Diverse iniziative, anche a carattere pubblico, sono state assunte nel quadro della programmazione di una formazione sindacale che non riguarda solo temi strettamente connessi alle problematiche tecniche del mondo del lavoro, ma che concerne la transizione democratica cilena e la promozione di spazi di partecipazione.

Il tema più interessante del progetto, accolto con vivo favore negli ambienti interessati (non solo di natura sindacale) consiste nella creazione di un collegamento tra ricerca culturale ed azione sindacale, in quanto tale obiettivo rappresenta un contributo concreto alla crescita del sindacato come interlocutore sociale valido e costruttivo.

Settore Sociale

Iniziative sociali nel settore urbano

Ente esecutore: COSV

Contributo: Lit 3.351 milioni (dono)

Il progetto è in fase di ultimazione, essendo stati realizzati i principali interventi connessi al problema della casa nei settori marginali metropolitani interessati e alla salute dei lavoratori. L'iniziativa in questione, a carattere multisettoriale (si tratta di dieci diversi progetti in settori marginali) ha avuto un impatto differenziato a seconda sia della natura dei diversi sottoprogrammi che del luogo della loro realizzazione. Di rilievo particolare è l'intervento in materia di piccola edilizia abitativa, attuato attraverso il sistema della "Banca di materiali" e dell'autocostruzione, che ha rappresentato un inizio di soluzione del problema-casa per molte famiglie di lavoratori.

Sostegno alle iniziative di autosviluppo dei nuclei sociali emarginati nell'area di estrazione del carbone

Ente esecutore: MLAL

Contributo: Lit 1.096 milioni (dono)

Il programma è stato portato a termine nel dicembre del 1990. L'obiettivo fondamentale del progetto, consistente nel fornire ai lavoratori marginali dell'area di estrazione del carbone a Concepcion uno schema di organizzazione e di collaborazione, è stato conseguito, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. I lavoratori interessati al progetto si sono costituiti in cooperativa, secondo un modello solidaristico fatto proprio o anche dagli organismi

sindacali e di base. L'attività di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti del processo di estrazione del carbone dal sottosuolo, cui sono dediti i predetti lavoratori, è stata interessata da un primo processo di razionalizzazione, che dovrà essere ulteriormente sviluppato sia dalla stessa cooperativa che attraverso il sostegno degli organismi sindacali.

Programma di appoggio allo sviluppo integrale della gioventù dell'area metropolitana

Ente esecutore: MSP

Contributo: Lit 1.907 milioni (dono)

Il progetto si trova in fase di piena realizzazione. Le strutture del Centro educativo, necessarie per lo svolgimento delle attività comunitarie e di formazione previste, sono state acquisite ed adattate, mentre le prime attività hanno preso il via.

Nel primo periodo di realizzazione, il progetto ha stabilito un primo raggio di azione nel tessuto sociale più degradato dell'area metropolitana periferica, instaurando rapporti di cooperazione con le Autorità governative preposte alla prevenzione dei fenomeni delinquenziali e di uso di stupefacenti tra le fasce giovanili. I programmi di formazione posti in essere sono visti con vivo interesse dagli stessi giovani interessati, che hanno acquisito coscienza della necessità di un adeguato addestramento ai fini del loro ingresso nel mondo del lavoro, presupposto indispensabile per il raggiungimento di condizioni di vita non degradate. Il progetto si trova in fase di piena realizzazione; le strutture del centro educativo sono state acquisite ed adattate e sono in corso le attività comunitarie e di formazione.

Progetto di creazione di un centro grafico e di formazione grafica e giornalistica

Ente esecutore: ISCOS

Contributo: Lit 4.278 milioni (dono)

L'intervento che costituisce il prolungamento di una analoga iniziativa ormai conclusa, ISCOS - Intervento a favore dell'informazione democratica avviata nel contesto del sostegno all'informazione democratica ed alla qualificazione professionale dei servizi giornalistici intrapreso in vista del plebiscito del 1988 e delle elezioni politiche del dicembre 1989. Quest'ultima parte dell'intervento consentirà al Centro Tipografico di raggiungere la piena autosufficienza, nella prospettiva di un funzionamento autonomo una volta concluso l'intervento italiano. Tutti i passi necessari per raggiungere tale

meta (razionalizzazione dei servizi, assetto gestionale, ecc.) sono stati compiuti.

ISCOS - Programma nazionale di formazione di quadri sindacali

L'intervento va inquadrato nel contesto dei diversi programmi promossi dall'ISCOS per un aggiornamento ed un ammodernamento del sindacato cileno, che ha sofferto in termini di disorganizzazione e scompaginamento l'azione repressiva del regime militare. Il programma in esame differisce da altri simili non tanto per la natura degli obiettivi, quanto per i destinatari, in gran parte quadri dirigenti intermedi del sindacato, sia a livello nazionale che periferico. In più occasioni le Autorità cilene hanno sottolineato l'importanza del programma ai fini della attuale configurazione moderata della strategia sindacale della CUT, rivelatasi uno dei fattori fondamentali per il consolidamento della democrazia nel Paese. Attualmente sono in corso di realizzazione i corsi di aggiornamento destinati ai quadri intermedi del sindacato cileno.

Settore Sanitario

Salute comunitaria a Villa Nonguen (Concepcion)

Ente esecutore: CESTAS

Contributo: Lit 1.411 milioni (dono)

La prima fase del programma, consistente nella realizzazione di un poliambulatorio in un'area metropolitana marginale di Concepcion, si è conclusa. Le strutture sono state inaugurate alla presenza delle autorità governative e parlamentari regionali. Sono stati instaurati contatti per una cooperazione con le strutture sanitarie locali, anche in relazione alla necessità di garantire un collegamento con l'organizzazione dell'assistenza medica a carattere specialistico. Il poliambulatorio si presenta molto funzionale, ed è stato realizzato con una razionale ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie.

Nel corso dei primi mesi di funzionamento, il poliambulatorio è divenuto un punto di riferimento per le attività comunitarie del quartiere, non solamente per quanto attiene alle esigenze strettamente sanitarie. Va ricordato al riguardo che la struttura si situa all'interno di un'area metropolitana totalmente priva di servizi sociali efficienti.

*Ambiente***Gestione delle risorse idriche ed assetto ecologico del bacino del Bio-Bio e della adiacente piattaforma continentale**

Ente esecutore: ICU

Terminata la prima fase del progetto, è in via di perfezionamento l'iter istruttorio per la trasformazione dello stesso in iniziativa finanziata attraverso la cooperazione bilaterale. A questo fine, il progetto, nella parte che riguarda il Cile e l'Università cilena, è stato inserito nella lista dei progetti ritenuti prioritari dalla Commissione mista tenutasi a Santiago nel novembre 1990. Tale iniziativa è unanimemente valutata in termini più che positivi sia dalle autorità governative nazionali e regionali che da quelle dell'Università di Concepcion. E' vista, per la completezza dei suoi obiettivi, e per la serietà e l'alta qualificazione della componente organizzativa ed accademica italiana, come un esempio di intervento nel settore dell'ambiente, che coniuga l'aspetto propriamente conoscitivo e di studio con un approccio più operativo, teso a disegnare un'ipotesi di sviluppo economico dell'area interessata nel rispetto degli equilibri naturali, che si trovano allo stato gravemente colpiti da una politica di industrializzazione che non ha sufficientemente considerato le problematiche relative all'impatto ambientale.

*Settore Pianificazione Urbana***Sviluppo urbano e formazione di base**

Ente esecutore: CIC

Contributo: Lit 755 milioni

Il programma si trova in fase di piena realizzazione. Le organizzazioni di base che rappresentano la struttura di riferimento per l'intervento di piccola edilizia sono state formate, e gli interventi sul terreno sono iniziali. Per una complessiva valutazione degli esiti, occorre, tener conto del fatto che esso era stato concepito in un contesto ancora caratterizzato da una forte componente di autoritarismo militare nella società cilena, mentre si trova ora a funzionare all'indomani del ritorno del Cile alla democrazia. Tale circostanza pone il problema di un più stretto collegamento con le espressioni istituzionali della politica dell'edilizia popolare nel Paese, al fine di un opportuno coordinamento. Quanto all'impianto sul contesto sociale della zona interessata all'intervento, esso è da valutarsi in termini positivi, anche in considerazione della situazione di emer-

genza abitativa in cui si trovano le popolazioni dell'area.

Iniziativa Multisettoriale

Sviluppo integrato multisettoriale per le comunità rurali mapuches

Ente esecutore: PRODOCS

Controparte locale: INPROA

Contributo: Lit 1.363 milioni (dono)

Il programma è entrato in una fase di piena realizzazione, specie per quel che concerne gli interventi di natura organizzativa (organizzazioni mapuches) e produttiva (assistenza tecnica, formazione, servizi tecnici e commercializzazione prodotti); già nella sua fase iniziale, è stato accolto con vivo interesse e partecipazione da parte delle popolazioni autoctone interessate, che in esso hanno visto una occasione di rilancio della propria identità etnica, culturale e produttiva. La controparte locale incaricata degli interventi in campo agricolo (INPROA) è dotata di grande esperienza, ed ha operato con efficacia nella regione interessata. Sinora non sembra adeguatamente sviluppata la dimensione culturale dell'intervento, che prevede la predisposizione di spazi di espressione della cultura e dell'arte mapuche. Un impulso ha ricevuto la commercializzazione dei prodotti agricoli, cui è legata in buona misura la stessa sopravvivenza del popolo mapuche come etnia.

Programma integrato di partecipazione popolare nei quartieri periferici di Santiago

Ente esecutore: COSPE

Controparte locale: CESOC

Contributo: Lit 414 milioni (dono)

Il progetto è diretto in favore della popolazione marginale di quattro quartieri popolari di Santiago. Esso rinvia a sviluppare meccanismi autonomi di autosufficienza e di autogestione economica ed a sviluppare la partecipazione e l'organizzazione democratica. In campo economico si prefigge, più specificatamente di creare posti di lavoro, attraverso l'attivazione di laboratori artigianali in adeguata commercializzazione dei manufatti e migliorare l'approvvigionamento alimentare attraverso la produzione di ortaggi e pane.

COLOMBIA

Con la Colombia, come con gli altri Paesi componenti del Patto Andino, esiste una lunga tradizione di rapporti di cooperazione. Paese prioritario sin dall'inizio degli anni '80, ha beneficiato di un consistente numero di interventi in vari settori, in particolare in quelli della sanità, dell'energia, dell'agricoltura e della formazione professionale.

L'attuale quadro degli impegni di cooperazione triennali dell'Italia resta ancora quello relativo al 1987-89 (esso comporta un onere dell'ordine di 52 miliardi di lire sotto forma di credito di aiuto e di 39 miliardi di lire a titolo di dono). Infatti, malgrado l'urgenza di negoziare con la Colombia il quadro della cooperazione allo scadere del triennio precedente, non è stato ancora possibile convocare una Commissione Mista che ufficializzi gli impegni italiani nel periodo 90-93.

Una menzione a parte va fatta per il progetto della metropolitana leggera di Bogotà. Tenuto conto della necessità di riprogrammare, per il periodo 1990-93, l'attività di cooperazione alla luce delle risorse finanziarie disponibili e considerate le difficoltà della controparte ad assicurare la copertura finanziaria dell'intera opera, la partecipazione della Cooperazione italiana andrà rivalutata alla luce delle priorità che verranno indicate dal Governo di Bogotà quando verrà finalmente convocata la Commissione Mista.

Per quanto riguarda gli sviluppi della cooperazione nel 1990, occorre premettere che, nell'attesa di incontri negoziali con le autorità colombiane, anche l'entrata in opera di nuovi progetti già approvati ha subito un certo rallentamento. Il quadro delle attività è perciò sensibilmente più ridotto che non nel passato, anche a paragone di altri Paesi dell'area andina. Sono comunque continuate con complessivo buon esito le attività relative alle iniziative già avviate nei settori sanitario, agricolo, energetico e della formazione professionale. Si sono invece conclusi un progetto nel settore elettrico; uno nel settore della comunicazione telefonica ed un altro nel settore energetico.

Il Governo italiano aveva già positivamente recepito, negli anni scorsi, la richiesta colombiana di assicurare un più ampio sostegno

sul fronte della lotta al narcotraffico, predisponendo un “pacchetto” di aiuti a carattere d'emergenza, comprendente la fornitura di un elicottero, di un sistema radar, automezzi per la protezione di magistrati e corsi di formazione in Italia ad uso degli stessi. L'Italia del resto già da tempo è impegnata in prima linea nel settore della prevenzione antidroga con finanziamenti concessi all'UNFDAC per progetti da attuare in Colombia. Nel corso dell'anno 1990 si è proceduto a finalizzare l'iter amministrativo per la realizzazione di tali iniziative.

Il Governo colombiano ha inoltre sottoposto alla collettività internazionale un ambizioso piano di rilancio economico, nel cui quadro le forme di partecipazione dei vari donatori dovranno essere definite. La presentazione di tale piano ha ovviamente incoraggiato una più intensa consultazione tra i Paesi interessati. In particolare, le rappresentanze diplomatiche dei Paesi della Comunità Europea sono state chiamate a redigere un rapporto congiunto sul piano, che è stato poi alla base dell'orientamento favorevole in principio espresso dalla Comunità stessa. Già in precedenza comunque si erano tenute alcune iniziali riunioni tra le rappresentanze dei Paesi donatori occidentali (Paesi CEE più Canada e Giappone) con il coordinamento della locale delegazione dell'UNDP allo scopo di tenere sempre aggiornato il flusso di informazioni sull'attività di cooperazione di ciascun Paese.

E' proprio soprattutto il rinnovato impegno sul piano della lotta alla droga che ha favorito l'inclusione della Colombia da parte del CICS tra i Paesi di prima priorità.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Progetto per la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento, immagazzinamento e distribuzione dei prodotti

Ente esecutore: Società ITALIMPIANTI

Controparte locale: Federación Nacional de Cafeteros

Importo: Lit 3.552 milioni (dono)

Il progetto costituisce l'ampliamento di un programma di assistenza tecnica alla Federación Nacional de Cafeteros nel settore agro-industriale. L'iniziativa si compone di due parti, di cui la prima diretta alla progettazione di alcuni impianti agro-industriali, già individuati nella prima fase, e la seconda invece orientata alla pianificazione del sistema di commercializzazione dei prodotti agricoli. Le attività hanno già consentito la progettazione esecutiva di due impianti per la trasformazione della frutta nel Huila e per la trasformazione di maracuyà nel Caldas. Per quanto riguarda invece la componente di pianificazione, sono già state completate le fasi di definizione delle attività specifiche, di raccolta ed elaborazione dei dati, ed è stato già predisposto il modello di pianificazione.

Settore Industriale

Impianto pilota per il trattamento della fibra dell'agave

Ente esecutore: Società TPL

Importo: Lit 4.765 milioni

Il programma è in atto dal 1987; l'obiettivo è la realizzazione di un impianto semi-industriale per la produzione di pasta da cellulosa a partire dalle foglie dell'agave coltivate nel dipartimento del Cauca.

L'improvviso aumento dei prezzi della soda caustica, utilizzata dall'impianto, aveva determinato nel 1988 alcuni rallentamenti nell'attuazione del progetto e suggerito un intervento complementare attualmente in fase di studio. Il ritardo accumulato, pur non essendo stato assorbito, non è stato ulteriormente incrementato nel

corso del 1990. Sono state completate le attività di progettazione e le opere civili, così come sono già state inviate in Colombia tutte le apparecchiature ed i materiali che costituiranno l'impianto. Nel corso del 1990 hanno quindi avuto inizio le attività di addestramento del personale e le operazioni di messa a punto ed avviamento dell'impianto.

Settore Energia

Assistenza all'Ente Energia Electrica de Bogotá

Ente esecutore: ANSALDO

Importo: Lit 1.780 milioni (dono)

Il progetto mira a fornire assistenza tecnica all'Empresa de Energia Electrica de Bogotá per l'esercizio e la manutenzione di centrali idroelettriche e per l'organizzazione della rete di trasmissione e distribuzione. L'iniziativa è ritenuta dalle Autorità colombiane di alta priorità in quanto permette di migliorare la distribuzione dell'energia elettrica nell'area centrale del Paese attraverso una più razionale utilizzazione degli impianti già esistenti.

Le varie attività di assistenza tecnica e formazione professionale sia in Colombia che in Italia, sono proseguite senza interruzione. La conclusione del progetto è avvenuta nel febbraio del 1990.

Programma di elettrificazione dei "Territorios Nacionales"

Ente esecutore: ANSALDO - ISOTTA FRASCHINI

Importo: \$US 3,910 milioni (credito di aiuto)

L'iniziativa consisteva nel finanziamento di beni e servizi per la fornitura di gruppi elettrogeni necessari alla elettrificazione dell'area del Paese denominata "Territorios Nacionales". Si tratta in particolare di 64 gruppi elettrogeni che consentono di fornire energia elettrica a zone rurali attualmente sprovviste. Il progetto è stato completato nel corso del 1990.

Settore Comunicazioni

Ampliamento della rete telefonica della città di Armenia

Ente esecutore: ITALTEL

Importo: \$US 1,5 milioni (credito di aiuto)

Il programma fu approvato nel 1987. E' proseguita nel 1990 l'esecu-

zione da parte della società Italtel del contratto con Telearmenia per l'ampliamento di 10.400 nuove linee della rete telefonica della città di Armenia e l'installazione di un centro di operazioni e manutenzione nonché di forniture di equipaggiamenti di trasmissione. Il contratto, del valore complessivo di 3,2 milioni di dollari è stato parzialmente finanziato con un credito di aiuto per 1,5 milioni di dollari e il saldo con crediti alla esportazione. Le opere previste dal contratto sono state completate nel mese di agosto del 1990.

Settore Sanitario

Programma pilota per la prevenzione, cura e riabilitazione degli handicaps e dei disturbi dello sviluppo nell'età evolutiva

Ente esecutore: Società COTECNO

Importo: Lit 2.600 milioni (dono)

L'iniziativa comporta un intervento pilota in una zona emarginata di Bogotà con circa 260.000 abitanti ed una serie di attività di formazione ed informazione impiegate sulla costituzione di un Centro Informazione e Documentazione nella capitale. Il programma ha proseguito in pieno le proprie attività nel 1990 con la partecipazione di vari esperti inviati in missione temporanea dall'Italia.

PROGRAMMI ONG

Sviluppo sanitario integrato a La Esmeralda (Arauca)

Ente esecutore: ONG Fatebenefratelli

Importo Lit. 9.831 milioni (dono)

Il programma fu avviato nel 1986. L'iniziativa prevede la costruzione di un ospedale di 50 posti letto nella località la Esmeralda, nonché attività complementari quali la creazione di un'azienda agrozootecnica e di una piccola segheria.

Il progetto, che già aveva subito dei ritardi dovuti alle condizioni di insicurezza ed instabilità dell'area, ha subito ulteriori rallentamenti imputabili ad alcune difficoltà gestionali dell'organismo esecutore. Risulta pertanto completato al momento l'ospedale, oggetto di grande apprezzamento nell'intera regione, mentre sono ancora da terminare i lavori per la fattoria agrozootecnica e per la scuola di falegnameria e cucito.

Ricostruzione di un villaggio agricolo nel Tolima

Ente esecutore: PRODOCS

Importo: Lit 1.263 milioni (dono)

Il programma, di durata quinquennale, ha avuto inizio alla fine del 1988.

Il progetto ha incontrato, all'inizio, delle difficoltà per il ritiro dell'iniziale controparte colombiana. Tali problemi sono stati risolti con la designazione da parte delle competenti Autorità colombiane di una nuova controparte locale, la CORFAS. Il progetto ha dunque ripreso le proprie attività nel 1990 a pieno ritmo.

PROGRAMMI MULTI-BILATERALI**Preparazione e realizzazione delle attività di trattamento dei tossicodipendenti**

Organismo internazionale: UNFDAC

Importo \$US: 20 milioni

La collaborazione italiana con l'UNFDAC, già attiva in precedenza, ha conosciuto un ulteriore impulso negli ultimi due anni, anche prima che l'intera comunità internazionale si schierasse in appoggio del Governo colombiano nella sua lotta contro il narcotraffico. L'Italia ha infatti messo a disposizione dell'UNFDAC 20 milioni di dollari per progetti in Colombia. Sono stati già definiti i campi di azione in cui si svolgeranno i progetti finanziati dall'Italia. Essi non saranno più soltanto rivolti all'area prioritaria della sostituzione delle colture, che ha comunque finora dato ottimi risultati, ma riguarderanno anche altri settori, quali quello sanitario, educativo e della giustizia.

PERU'

Il clima politico del Perù ha subito nel luglio del '90 un cambio significativo con l'elezione del nuovo Presidente Fujimori - espressione di un inaspettato consenso popolare - e l'allontanamento dal potere dell'APRA e del Presidente Alan Garcia.

Malgrado le promesse elettorali, la catastrofica situazione economica del Paese non ha lasciato altra scelta al nuovo Governo Fujimori che adottare draconiane misure di austerità che hanno colpito tutte le classi sociali. Purtroppo, malgrado numerosi tentativi di proteggere in qualche modo gli strati della popolazione più indifesa ed in particolare quelli urbano-marginali con programmi di composizione sociale e di aiuti alimentari, questi hanno finito per risentire in modo violento gli effetti del cambio ma hanno, tutto sommato, accettato i sacrifici, dimostrando senso di responsabilità e maturità.

Il reinserimento del Paese nel Sistema Bancario Internazionale, massima preoccupazione del nuovo governo, ha portato ad adottare le severe misure dettate dal FMI in questi frangenti. La brusca caduta dell'inflazione ottenuta mediante una severa politica recessiva ha creato maggiore disoccupazione aggravando ulteriormente la situazione degli emarginati; pertanto al terrorismo e alla droga si è aggiunta la violenta crisi economica che condiziona lo sviluppo futuro del Perù.

Per quanto concerne la nostra Cooperazione, il Perù rimane un paese di prima priorità. Beneficiario di due Programmi triennali (86/88 e 89/91) per un valore totale previsto di 170 miliardi per il primo e 360 per il secondo, successivamente ridotto a 130 miliardi per il periodo 90/92, il Perù ha tuttavia beneficiato di un ammontare di esborsi molto al disotto delle previsioni.

D'altra parte, gli effetti sfavorevoli della riprogrammazione degli aiuti della nostra Cooperazione (avvenuta nell'89) si sono sentiti in Perù solo quest'anno. Il Governo peruviano si è trovato pertanto a dover affrontare anche questa nuova difficoltà inaspettata ed ha mostrato segni di incertezza e titubanza dovuti anche in parte alla poca dimestichezza con questo settore da parte della nuova amministrazione. Questo ha portato ad un ritardo da parte peruviana nella riformulazione dei progetti da eseguire.

Ciò nonostante, l'Italia è rimasta al primo posto tra le nazioni coo- peranti sia come numero e diversità di progetti che come aiuti di emer- genza, anche se gli Stati Uniti hanno iniziato la programmazione di aiuti massicci al Perù immediatamente dopo il termine del mandato del Presidente Alan Garcia, e probabilmente passeranno al primo posto nell'immediato futuro.

Nel '90 si è concluso il programma per la distribuzione dei macchi- nari agricoli per un valore di \$US 35 milioni e sono stati avviati tre nuovi progetti bilaterali in campo energetico, settore questo partico- larmente sensibile per l'economia peruviana che soffre da anni di una scarsità di energia elettrica. Proseguono invece sette progetti bilaterali (tra i quali spicca il "Treno Elettrico di Lima", il più impor- tante progetto di cooperazione dell'Italia in Sud America e uno dei maggiori nel mondo), nonché cinque programmi multilaterali di cui due di grande importanza nel campo della sostituzione della droga, tramite l'UNFDAC.

Occorre peraltro sottolineare che tutti i progetti che prevedevano una partecipazione finanziaria locale, a causa della disastrosa situa- zione delle finanze pubbliche, hanno subito ritardi e rallentamenti. Tali difficoltà sono state particolarmente sensibili nel progetto del "Treno Elettrico" anche in considerazione dei gravosi oneri a carico della controparte che deve realizzare tutte le opere civili.

Va segnalata inoltre la sempre viva, presenza delle ONG in Perù che stanno portando avanti quattordici progetti promossi e tre affidati. I progetti di volontariato, molto diversificati e diretti soprattutto allo sviluppo in campo agricolo, educativo e sanitario (si ricorda in parti- colare l'importantissimo Programma Sanitario del Trapezio Andino per un valore di quattordici miliardi di lire al suo secondo anno di esecuzione, cogestito dalla DGCS e dalla ONG MLAL); sono distri- buiti su tutto il territorio peruviano malgrado indubbie difficoltà operative esistenti in molte aree del Paese.

INIZIATIVE IN CORSO DI ESECUZIONE

CANALE BILATERALE

Settore Agricolo

Sviluppo agro-zootecnico delle pianure inondabili dell'Amazzonia

Ente Esecutore: LANDSYSTEM

Importo: Lit 5.762 milioni (dono) + \$US 40.000 (Fondi di controvalore)

Nel 1990 il progetto si è sviluppato regolarmente ed ha raggiunto una consistenza considerevole essendo l'unico polo di sviluppo agro-industriale nell'Amazzonia peruviana.

L'obiettivo principale del progetto è lo sviluppo integrato di alcune aree, lungo i fiumi amazzonici, nelle quali, mediante un programma di credito ai piccoli agricoltori della zona, viene sviluppata la cultura alternativa del sorgo. Tale prodotto viene successivamente acquistato dal programma stesso che lo utilizza per la produzione di zucchero nell'impianto costruito dal progetto, e gli scarti vengono destinati all'allevamento di bufali.

Novanta animali sono stati importati dall'Italia e destinati in parte al rinsanguamento delle mandrie di bufali della zona mentre la produzione di latte viene elaborata dal caseificio realizzato dal programma stesso. Una stalla modello è stata costruita a venti chilometri da Iquitos, attrezzata con serbatoio d'acqua, locale per il personale, centro veterinario e circondata da una serie di campi preparati appositamente per una adeguata rotazione e per la fornitura di alimento fresco per gli animali.

Sono stati costruiti inoltre alcuni silos per l'immagazzinamento cereali ed è stata particolarmente curata la formazione del personale locale destinato a subentrare alla gestione del progetto.

Sviluppo agricolo Pampa de Majes-Siguas

Ente esecutore: CONSORZIO CODEMA

Importo: ECU 33,3 milioni (credito di aiuto)

Trattasi di un progetto del primo programma triennale, che consiste

nella creazione delle infrastrutture irrigue (canale principale e secondari) per la distribuzione delle acque d'irrigazione per circa settemila ettari. L'irrigazione delle singole parcelle viene effettuata mediante una rete di tubi in fibra di vetro di diametro variabile. I tubi sono fabbricati in loco in un impianto fornito dal progetto, destinato a coprire l'intero fabbisogno di tubi di vetroresina per tutta l'area del progetto (sessantamila ettari).

Il programma prosegue regolarmente malgrado alcune difficoltà sorte ultimamente a causa della mancanza di risorse adeguate da parte della controparte peruviana a seguito della crisi economica del Paese. Questo progetto è parte di un vasto programma di sfruttamento agricolo di terre desertiche della zona di Majes che necessiterà di importanti finanziamenti negli anni futuri.

Le difficoltà maggiori si avranno probabilmente al momento della messa a cultura e dello sfruttamento agricolo, in quanto la produzione dovrebbe essere commercializzata all'estero con i relativi problemi di trasporto e marketing non ancora del tutto risolti.

Programma per l'acquisto di trattori e attrezzature agricole

Ente Esecutore: FIAT/SAME/GOLDONI/NARDI

Importo: \$US 34,8 milioni (credito di aiuto)

La fornitura di un gran numero di trattori e macchine movimento terra (circa milletrecento) effettuata mediante la concessione di questo importante credito d'aiuto, ha portato alla distribuzione, di questi mezzi nell'agro peruviano. Il progetto iniziale prevedeva il raggruppamento di numerose macchine presso un numero limitato di "Corporaciones de Desarrollo" nelle zone andine. Al momento della distribuzione venne stabilito di ripartire le macchine una a una presso un grande numero di comunità contadine, cooperative e municipi per beneficiare il maggior numero possibile di entità.

L'attuale Governo ha peraltro potuto distribuire gli ultimi cento mezzi arrivati alla fine del 1990 secondo criteri di sua scelta.

A seguito di questo progetto si è resa necessaria l'elaborazione di uno specifico piano di assistenza da realizzarsi nel 1991. E' stato quindi disegnato un nuovo progetto, che verrà finanziato dalla nostra cooperazione, diretto a potenziare i centri di manutenzione nelle nuove regioni di recente formazione.

*Settore Energia***Riabilitazione impianti diesel di Chiclayo, Piura (impianti di emergenza)**

Ente esecutore: FINCANTIERI

Importo: Lit 4.953 milioni (credito di aiuto)

La convenzione finanziaria relativa a questo progetto è stata firmata nell'ottobre 1989.

L'interesse di questo progetto risiede nell'obiettivo di risolvere il problema dell'energia elettrica di cui Piura e Chiclayo, due importanti città del nord del Paese, soffrono in continuazione. A causa della mancanza della dovuta manutenzione delle loro centrali la capacità installata di 20 Mgw è oggi ridotta a circa la metà.

Inoltre i cinque gruppi attualmente esistenti erano stati a suo tempo impiantati con funzione di appoggio alla richiesta "di punta" di energia elettrica.

La riabilitazione dell'impianto è in realtà un parziale rifacimento dei generatori esistenti.

Le forniture relative non sono ancora pervenute ma è stata predisposta la progettazione e il coordinamento con le opere civili a carico della controparte nazionale. Il progetto dovrebbe essere concluso entro il 1991.

Linea di trasmissione Macchupicchu-Quillabamba

Ente esecutore: ANSALDO GIE

Importo: Lit 5.724 milioni (credito di aiuto)

Questo progetto ha suscitato grandi aspettative nella zona di Quillabamba, una delle provincie del Perù con maggiori prospettive dal punto di vista agro-industriale. A causa della mancanza di energia elettrica molti progetti, per la trasformazione dei prodotti agricoli della zona, non hanno potuto decollare.

Il progetto prevede la posa di una linea di trasmissione di 60 Kw su 30 Kw, che deve collegare la rete nazionale alla zona di Quillabamba. Sono previsti inoltre la fornitura e l'installazione di tre sottostazioni da 60 kw, una a Macchupicchu, l'altra a Santa Maria e la terza a Quillabamba.

Il progetto, (pur essendo la linea di trasmissione di per sé abbastanza corta), riveste difficoltà tecniche non indifferenti, in quanto la linea deve scavalcare una impervia catena montuosa.

I materiali sono già stati consegnati (per circa l'80%) mentre le opere civili - a carico della controparte nazionale - sono state completate al 100%.

Un'ultima fornitura, prevista nei primi mesi del 1991, completerà il progetto.

Riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro

Ente esecutore: ANSALDO GIE

Importo: \$US 4,95 milioni (credito di aiuto), \$US 12,5 milioni (dono)

La componente a dono era stata approvata nel 1987 e la componente a credito è stata autorizzata alla fine del 1989.

Il progetto prevede la riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro, che fornisce da solo oltre il 50% di tutta l'energia elettrica del Perù. Trattasi di un'importante opera di riammodernamento e di manutenzione radicale dei gruppi a suo tempo forniti dalla Gie. Il sistema del Mantaro è infatti un'opera italiana iniziata negli anni '60 e successivamente sempre sostenuta.

Malgrado la zona sia localizzata nelle regioni meno sicure delle Ande, il complesso stesso (che comprende importanti opere civili di sbarramento, gallerie di scolo e il complesso turbine) è fortemente difeso e non ha fino ad oggi subito nessun attacco.

Il progetto prevede una componente di formazione che viene eseguita dall'Enel e che prevede l'avvio di tecnici in Italia e la progettazione in loco dei "flussi di distribuzione" in loco (sovratensioni).

Nell'ottica della continuità della presenza italiana in questo progetto è stato concordata con le Autorità peruviane la presentazione di un ulteriore progetto per il recupero di alcune parti della Centrale attualmente fuori uso.

Centrali idroelettriche di Majes-Siguas, Llusita e Costaruse

Ente esecutore: ANSALDO GIE

Importo: Lit 7.800 milioni (credito di aiuto)

Il progetto in esame prevede la fornitura delle tre Centrali di cui sopra.

La prima Centrale, quella di Majes, è situata nella omonima zona del progetto d'irrigazione finanziato dalla cooperazione italiana ed è in fase di esecuzione, e prevede la fornitura di una Centrale da 1.000 Kw con due turbine e due generatori. La Centrale di Costaruse, in Apurimac, prevede fornitura con una potenza nomina-

le di 850 Kw, due turbine e due generatori. La terza Centrale, quella di LLusita nella regione di Ayacucho, prevede una potenza installata di 1.000 Kw, due turbine e due generatori.

Le forniture sono già disponibili ma poiché le opere civili - a carico della controparte peruviana - di Costaruse e LLusita non sono state completate secondo i piani previsti, solo la Centrale di Majes è attualmente in fase esecutiva.

Settore Sanitario

Programma medicina comunitaria del Trapezio Andino

Ente esecutore: DGCS e ONG MLAL

Importo: Lit 14.547 milioni (dono)

Questo importante programma sanitario, la cui zona di influenza copre quasi tutta l'area centrale delle Ande peruviane da Ayacucho a Cuzco, è attualmente il maggiore progetto di cooperazione internazionale nell'area sanitaria in esecuzione nel Perù. L'esecuzione del progetto si è sviluppata nel corso dell'anno in modo soddisfacente malgrado le oggettive difficoltà di operare nella zona di maggior tensione nel Paese.

Le linee programmatiche del progetto sono: l'appoggio alle strutture sanitarie esistenti nella zona, mediante la fornitura di attrezzature e medicinali; la formazione di personale medico e paramedico che si realizza mediante interventi sia a livello post universitario che di corsi di aggiornamento in loco. La terza linea di attività è quella diretta alla realizzazione di opere di sanità ambientali (fognature, acqua, canali) con la partecipazione delle comunità interessate.

Nelle zone in cui è più facile operare (Cuzco) i risultati sono ben evidenti. Nelle zone più difficili, quali Ayacucho e Huancavelica, l'aver adottato un profilo "basso" rende più difficile l'apprezzamento dei risultati che invece rappresentano delle mete importanti, essendo anche le uniche esistenti in loco.

Settore Trasporti

Treno Elettrico di Lima

Ente esecutore: SUPERVISIONE ITALFERR, ESECUTORE CONSORZIO TRALIMA

Controparte locale: AATE

Importo: \$US 100 milioni (Credito di aiuto), \$US 22 milioni (dono)

Il progetto del Treno Elettrico di Lima, il cui obiettivo è creare l'asse principale del trasporto urbano su rotaia (circa cinquanta chilometri), che attraverserà tutta la città da sud a nord dovrebbe essere concluso nel 2000. La nostra cooperazione è intervenuta nel finanziamento di un tronco importante della metropolitana. Il primo finanziamento di \$US 100 milioni a credito d'aiuto è destinato all'acquisto dell'equipaggiamento ferroviario in Italia e al suo montaggio, una volta completate le opere civili realizzate dalla controparte peruviana.

Il dono di \$US 20 milioni è destinato in parte all'acquisto del materiale rotante e in parte alla formazione del personale operativo ed amministrativo. I restanti \$US 2 milioni a dono sono destinati a finanziare la supervisione tecnica e gestionale che effettua la Italferr per conto del MAE e in appoggio alla AATE, l'Ente Autonomo peruviano, che gestisce il Treno.

Il progetto si è sviluppato regolarmente fino alla metà dell'anno 1990. Successivamente anche a causa della elezione del nuovo Governo che ha voluto riesaminare la validità globale del progetto, e a causa della generale crisi economica, i lavori delle opere civili si sono interrotti e sono stati ripresi solo recentemente ad un ritmo molto più lento.

AIUTI ALIMENTARI

Fornitura alimentare di MT 1992 di riso

Importo: Lit 2.000 milioni (dono)

Il ricevitore della fornitura è stata la ONAA (Oficina Nacional de Apoyo Alimentario), Ente preposto dal Governo peruviano alla gestione dell'aiuto alimentare internazionale.

Il ricavo della vendita di tale fornitura ha generato fondi di contropartita destinati a finanziare realizzazioni di opere di competenza della controparte locale per alcuni progetti di cooperazione.

Fornitura alimentare di MT 144 di minestrone liofilizzato (dono di

Lit 3.000 milioni).

La fornitura è stata consegnata alla ONAA che ha provveduto la sua distribuzione nell'ambito dei programmi regolari d'assistenza.

L'Ambasciata d'Italia in Lima, d'accordo con la ONAA, ha ottenuto 18 MT per la distribuzione diretta alle fasce più bisognose della popolazione tramite religiosi italiani e altri enti italiani presenti nel Paese.

Queste distribuzioni dirette di viveri da parte dell'Ambasciata, così come le altre sotto descritte, hanno avuto un'ottima riuscita ed hanno sottolineato maggiormente la presenza italiana nell'ambito della cooperazione nel Paese.

Fornitura alimentare di MT 97 di carne in scatola

Importo: Lit 1.600 milioni (dono)

Consegnata alla ONAA in giugno e luglio e distribuzione diretta di 40 MT da parte dell'Ambasciata in Lima.

Fornitura alimentare di MT 48 di minestrone liofilizzato e di MT 23 di carne liofilizzata

Importo: \$US 2 milioni (dono)

In questa occasione il ricevitore è stato il PAM (Programma Alimentare Mondiale) coadiuvato dalla CARITAS peruviana.

Questo lotto di aiuti alimentari pervenuto nel Paese a ottobre è stato utilizzato per rispondere all'appello del Segretario delle Nazioni Unite in favore del Perù colpito da una grave siccità.

PROGRAMMI ONG

Settore Agricolo

Progetto di sviluppo agroindustriale e di educazione alimentare e potenziamento della centrale del latte nella selva amazzonica-Lactesa

Ente esecutore: CESVI

Importo: Lit 1.542 milioni (dono)

Il caseificio è situato a Tarapoto, ai margini della Selva, in una zona particolarmente difficile, a causa della presenza massiccia di narcotrafficienti, e rappresenta probabilmente l'unica iniziativa di svilup-

po non legata alla droga della zona.

L'impianto fornito dalla ONG italiana CESVI è stato montato all'interno di un caseificio pre-esistente praticamente abbandonato che ha rapidamente ripreso la sua attività raccogliendo il latte della zona, trasformandolo essenzialmente in burro e yogurt e commercializzandolo. Sempre per questioni di sicurezza l'area d'influenza ha dovuto esser ridotta. Infatti inizialmente il progetto prevedeva la raccolta del latte anche nella zona nord di Tarapoto, zona praticamente controllata dal narcoterrorismo e che pertanto non ha potuto essere adeguatamente seguita.

Sviluppo della produzione agricola

Ente esecutore: TERRA NUOVA

Importo: Lit 746 milioni (dono)

I violenti attacchi terroristici che hanno colpito direttamente le controparti peruviane del progetto, hanno costretto la ONG TERRA-NUOVA a ritirarsi definitivamente dalla zona e perciò il progetto è stato soltanto finanziato in forma indiretta. Il progetto, che prevedeva la formazione delle comunità contadine della zona di Marcara si è pertanto praticamente esaurito.

Recupero delle terre ex azienda Malinguitas

Ente esecutore: CROCEVIA

Importo: Lit 575 milioni (dono)

Il progetto è centrato sullo sviluppo socio economico ed il recupero agricolo di una ex azienda privata di 55.000 ettari nazionalizzata all'epoca della riforma agraria.

Sono stati costruiti un serbatoio d'acqua, una piccola rete di distribuzione, un centro sociale polivalente dove si discutono le necessità comuni e le azioni da realizzare per il bene comune.

Sistema idrico dell'insediamento "Pueblo Joven 7 de Octubre"

Ente esecutore: CICS

Importo: Lit 907, 8 milioni (dono)

Il progetto in esame consiste nella creazione della rete idrica e fognaria di un "Pueblo Joven" tra i più disperati di Lima.

Nella zona vivono circa cinquantamila persone insediate sul fianco di una collina ripida e pietrosa privi di qualunque servizio essenziale.

Oltre all'aspetto puramente idrico il progetto prevede un intervento sanitario vero e proprio con la presenza di un medico che opera in un "Centro de Salud" creato dal progetto stesso.

Le opere stanno seguendo il cronogramma prestabilito ed è stata praticamente ultimata la rete fognaria completa fino agli allacci domiciliari.

I grandi collettori sono stati collegati alla rete urbana. E' in fase di avanzata realizzazione la rete dell'acqua potabile, anche in questo caso fino agli allacci domiciliari.

Mediateca multimediale

Ente esecutore: CROCEVIA

Importo: Lit 631 milioni (dono)

Questo progetto è centrato sulla comunicazione. La videoteca ha continuato nella raccolta dei programmi e nella distribuzione delle realizzazioni effettuate professionalmente da varie entità nel campo dello sviluppo economico, rurale e urbano-marginale.

Un apporto importante di materiale visivo è stato quello effettuato dalle comunità stesse che con mezzi molto limitati producono delle video-cassette sui problemi comuni e sulle esperienze accumulate per la soluzione degli stessi.

Caseificio di Torata

Ente esecutore: ICU

Importo: \$US 0,570 milioni (dono)

Questo piccolo progetto situato nel Sud del Paese in una ampia valle ai piedi delle Ande dedita quasi esclusivamente alla zootecnia, è diventato un punto di riferimento importante per gli allevatori della zona. Questi possono finalmente consegnare la loro produzione al caseificio ed ottenere un prezzo equo, evitando tra l'altro il rischio che il latte da loro prodotto si deteriori.

Il caseificio, ben equipaggiato, dispone di macchinari italiani in grado di lavorare circa 1000 litri di latte al giorno da trasformare in formaggi e burro.

La commercializzazione della produzione non riscontra problemi in quanto l'alta qualità del prodotto ne garantisce lo smercio nelle città vicine e persino a Lima.

*Settore Formazione***Formazione quadri sindacali, realizzazione di un centro di documentazione**

Ente esecutore: CROCEVIA

Importo Lit 545 milioni

Questo progetto, conclusosi nel 1990, aveva come fine di sviluppare una coscienza sindacale nelle classi operaie della cintura industriale di Lima.

Le condizioni esistenti nel mercato del lavoro in Perù hanno reso peraltro molto difficile il raggiungimento degli obiettivi; infatti a causa dell'esuberante quantità di mano d'opera l'imprenditore ha buon gioco nel gestire gli operai secondo criteri ampiamente paternalistici.

Il progetto si è quindi limitato ad un appoggio legale ad alcune istituzioni sindacali peruviane.

Formazione di maestri indigeni specializzati in educazione bilingue interculturale per l'Amazzonia peruviana

Ente esecutore: TERRA NUOVA

Importo: Lit 2.197 milioni (dono)

Il progetto, iniziato nell'aprile del 1989, aveva come obiettivo la formazione di maestri bilingue (spagnolo e lingue indigene) designati dalle singole comunità native interessate nel programma. I giovani studenti vengono inviati ad Iquitos (capoluogo dell'Amazzonia peruviana) provenienti dalle loro lontane comunità a volte ostili. Dopo quattro anni dai corsi escono dei giovani in grado di fare da interpreti della comunità. Le materie d'insegnamento sono, oltre a quelle previste dal programma di stato, lo studio delle culture autoctone, la tradizione, le forme di vita sociale.

Programma di comunicazione educativa nel settore rurale

Ente esecutore: CROCEVIA

Importo: Lit 234,5 milioni (dono)

Il programma è basato sul finanziamento di alcune stazioni radio che diffondono a livello nazionale programmi culturali basati sulla rivalutazione della cultura andina e temi specifici delle comunità andine.

Le trasmissioni comprendono anche corsi di alfabetizzazione diretti alle comunità andine.

Programma di sostegno alla cooperazione e autovalutazione del curriculum scolastico

Ente esecutore: AVSI

Importo: Lit 741,2 milioni (dono)

Il progetto, la cui controparte è la Pontificia Università Cattolica del Perù ha come obiettivo lo sviluppo di una coscienza educativa tra i maestri e professori di tutti i gradi dell'insegnamento peruviano.

Mediante la tenuta di una grande quantità di corsi, conferenze e seminari i volontari dell'AVSI raggiungono altrettanti centri dove incontrare docenti e professori.

L'indubbia riuscita del progetto è data dalla crescita esponenziale della richiesta di interventi su temi riguardanti morale ed etica professionale educativa.

*Settore Sociale***Creazione di un centro sociale polifunzionale in Chorrillos**

Ente esecutore: PUNTO FRATERNITA'

Controparte locale: Padri Cappuccini

Importo: Lit 1.044,9 milioni (dono)

Obiettivo principale dell'intervento, originato dalla richiesta dei Padri Cappuccini di Lima, è il miglioramento delle condizioni di vita della famiglia nel campo sanitario ed economico, appoggiando soprattutto il binomio madre-figlio.

Sito nel quartiere di Chorrillos, il centro polifunzionale racchiude, nell'importante costruzione realizzata, dispensari, consultori giuridici, centri sociali con attività relativa all'educazione e all'assistenza degli anziani, una mensa e vasti depositi. La costruzione dell'edificio è stata completata al 90% e dovrebbe entrare in funzione entro breve. L'attività dei francescani ne garantisce l'utilità e la piena funzionalità.

Promozione sociale integrale di comunità contadine

Ente esecutore: MLAL

Importo: Lit 204 milioni (dono)

Il progetto in esame si è concluso nel gennaio del 1990 dopo otto anni di attività durante i quali sono stati sviluppati programmi di appoggio alle comunità contadine della Puna con sede in Ayaviri.

Per motivi di sicurezza nel giugno del 1989 erano stati ritirati tutti i

volontari del progetto.

Sviluppo delle organizzazioni di base e socio sanitarie nella periferia urbana di Lima

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: Arcivescovato di Lima

Importo: Lit 1.004,7 milioni (dono)

Questo programma, conclusosi nel maggio del 1990, aveva come controparte l'Arcivescovato di Lima ed era diretto alla formazione sanitaria in uno dei settori di Villa El Salvador. La presenza attiva di medici ed infermieri volontari ha permesso la creazione di un polo di riferimento sanitario nella zona. E' stato creato inoltre un centro per accudire ai numerosi casi di denutrizione infantile esistente in Villa El Salvador. Le attività continuano attualmente gestite dallo stesso Arcivescovato.

Programma di sviluppo integrale nella periferia urbana di Lima

Ente esecutore: MLAL

Controparte locale: CIDAP/MANTOC

Importo: Lit 1.281,9 milioni (dono)

Il programma si articola su due progetti avviati dalle ONG peruviane CIDAP e MANTOC. La CIDAP, appoggiata dalle attività del MLAL, ha pubblicato un'importante raccolta di dati statistici relativi alle condizioni sociali della cintura urbano-marginale di Lima, molto apprezzata dai settori specializzati, probabilmente l'unica fonte attendibile attualmente esistente in materia.

Il MANTOC, movimento di giovanissimi che affronta dall'interno il problema dei bambini lavoratori o peggio dei bambini della strada, è in realtà una associazione autogestita a cui il MLAL fornisce un'appoggio finanziario, organizzativo e gestionale.

Settore Sanitario

Programma di cooperazione allo sviluppo di medicina comunitaria - Alto Napo

Ente esecutore: PRODOCS

Importo: Lit 704 milioni (dono)

Il progetto iniziato quest'anno ha come obiettivo principale la creazione di una presenza medica nella zona dell'Alto Napo. L'area di influenza del progetto interessa 500 Km di fiume dal confine della

Colombia fino al fiume Curaray (300 Km al nord di Iquitos). La comunità nativa dei Napu-Runas sparpagliata lungo il fiume è il beneficiario del progetto.

I principali obiettivi raggiunti dal programma sono stati la creazione di una posta medica, l'edificazione di un deposito centrale dei medicinali e dei rifornimenti, la costruzione di un laboratorio ove l'installazione degli arredi e delle apparecchiature è in fase avanzata. Ulteriori iniziative sono state prese nel campo delle vaccinazioni delle malattie tropicali della zona quali febbre gialla e lesmaniasi.

Programma per la realizzazione di farmacie sociali nei quartieri marginali di Lima

Ente esecutore: PROSUD

Controparte locale: CTP

Importo: Lit 540,6 milioni (dono)

La creazione di 28 "dispensari" attrezzati per la distribuzione a prezzi controllati di medicinali nelle zone urbane marginali di Lima, è stato l'obiettivo delle attività del progetto.

La controparte, la CTP (Sindacato peruviano), anche tramite le sue sedi distaccate nei pueblitos juvenes de Lima, ha fornito l'appoggio necessario allo svolgimento delle attività.

L'installazione di questi piccoli "dispensari", forniti di tutti i materiali necessari e di una scorta di medicinali adeguata ai bisogni della zona, è stata coordinata da un medico volontario che ha provveduto alla formazione del personale locale gestore delle farmacie.

Attività giovanile

Ente esecutore: CIES

Importo: Lit 889 milioni (dono)

L'attività di questo programma si è praticamente conclusa nel dicembre del 1990 con l'inaugurazione del centro sportivo di Villa El Salvador. L'importante edificio sportivo, costruito da imprese locali di Villa El Salvador finanziate dalla ONG esecutrice del programma, è diventato il centro di riferimento per molti giovani togliendoli dalla strada e offrendo loro una sede di ritrovo e divertimento. Le attività proseguiranno ancora per qualche mese nel 1991 fino alla partenza del volontario che sta ultimando la formazione di tecnici sportivi e amministratori del centro.

*Settore Infrastrutture***Realizzazione di un'area dipartimentale di ingegneria meccanica elettrica presso l'Università di Piura**

Ente esecutore: ICU

Importo: Lit 6.270 milioni (dono)

I finanziamenti della cooperazione straniera hanno giocato da sempre un ruolo prioritario nella nascita e lo sviluppo di questa Università dell'Opus Dei.

Nel '90 si è terminata una prima fase del progetto; sono in corso di rifinanziamento attività per altri 2 anni.

L'obiettivo principale del progetto è stato la creazione della facoltà di ingegneria, inclusa la costruzione dell'edificio della facoltà, e di vari laboratori corredati dalle relative forniture.

L'apporto accademico, (altro aspetto importante del progetto) è stato effettuato mediante l'invio di cooperanti (assistenti universitari), e la tenuta di corsi da parte di professori docenti in breve missione.

CANALE MULTILATERALE*Settore Agricolo***Sostituzione della coltivazione della coca e sviluppo rurale nella zona di Alto Huallaga**

Organismo Internazionale: UNFDAC

Importo: \$US 9,98 milioni

Il progetto, gestito direttamente dall'Ufficio di Rappresentanza dell'UNFDAC in Lima, ha subito nel 1990 diversi arresti e successive riprese in funzione del livello di sicurezza esistente nella zona.

Il centro delle attività è localizzato a Tingo Maria, teatro di ripetuti scontri tra esercito (appoggiato dalla DEA), narcotrafficienti e terroristi del MRTA e Sendero Luminoso.

Tenuto conto di queste limitazioni, il progetto ha tentato di mantenere una presenza e di continuare l'opera di sostituzione di coltivazione della coca. Appoggiandosi alle locali cooperative di coltivatori, il progetto fornisce assistenza tecnica finanziaria rafforzando le linee di commercializzazione dei prodotti sostitutivi della coca quali caffè, cacao e aciole.

La maggiore realizzazione del progetto è stata la fabbrica di cacao della cooperativa "Naranjillo" le cui attività sono proseguite malgrado le difficoltà.

Il personale straniero del progetto è obbligato ad effettuare brevi permanenze ed a rientrare successivamente a Lima.

I risultati pratici ottenuti nella sostituzione della coca sono ancora relativamente modesti ma significativi.

Riconversione agricola e sviluppo rurale integrato nella zona di "Valles de la Convencion"

Organismo Internazionale: UNFDAC

Importo: \$US 2 milioni

Questo progetto di sostituzione della coca con le stesse finalità di quello precedente è localizzato nella zona di La Convencion al nord di Cuzco. Detto programma, di cui è in esecuzione la seconda fase, è gestito dalla CODEVA (Regione Cuzco) e dall'UNFDAC. Anche in questa zona è molto sentita la necessità non solo di assicurare colture alternative ma anche di offrire agli agricoltori della zona una struttura agro-industriale per incrementare il valore aggiunto dei prodotti agricoli. In quest'ottica l'UNFDAC sta tentando di trovare i fondi necessari per creare una fabbrica di bixina (derivato commerciale dell'aciote), con il quale ottenere un prezzo migliore per il prodotto.

Un'altra delle difficoltà della zona è la mancanza di accessi stradali sufficientemente buoni da rendere il trasporto non eccessivamente costoso.

Settore Idrico

Progetto pilota di irrigazione della Valle del Majes

Organismo Internazionale: CEE/Electroconsult

Importo: ECU 2 milioni

Questo progetto prettamente agricolo si sviluppa nella stessa zona del Majes in cui sono attivi altri progetti di cooperazione bilaterale italiana.

L'impresa esecutrice del progetto è la italiana Electroconsult.

Le finalità del progetto sono essenzialmente l'elaborazione di un piano generale destinato a definire le migliori tecniche culturali della pampa di Majes al fine di unificare le varie esperienze che i

diversi progetti realizzati in quella zona hanno raccolto negli ultimi anni.

Settore Formazione

Educazione operaia per l'amministrazione e lo sviluppo dei servizi speciali dell'Organizzazione dei lavoratori rurali

Organismo Internazionale: OIT (Progetto Sviluppo realizzato dalla ONG)

Importo: \$US 3,6 milioni

Trattasi di un progetto che interessa quattro Paesi: Bolivia, Nicaragua, Colombia e Perù. Ha sede in Lima ed ha iniziato ad operare da pochi mesi.

La presenza di tre volontari italiani, che operano nell'ambito dei lavoratori rurali, porterà alla elaborazione di un programma che coinvolga numerose comunità contadine ed urbano marginali.